

Bilancio di esercizio

Bilancio consolidato

2011

Allianz  **Bank**
Financial Advisors

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
Principali dati al 31.12.2011

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Totale attività	3.399.540	2.766.530
Attività finanziarie	2.026.934	1.270.127
Crediti verso banche	822.337	985.741
Crediti verso clientela	346.753	326.748
Partecipazioni	12.960	14.685
Debiti verso banche	288.487	24.186
Debiti verso clientela	2.547.823	2.143.214
Passività finanziarie	123.337	154.088
Fondi rischi	124.054	120.423
Patrimonio netto	147.984	183.683

Dati economici (migliaia di euro)		
Margine d'interesse	51.392	31.174
Margine di intermediazione	126.951	135.650
Spese di funzionamento	(111.543)	(111.138)
Risultato lordo	7.293	12.041
Utile di esercizio	748	3.823

Indici di bilancio	%	%
Margine d'interesse/Totale attività	1,5	1,1
Margine di intermediazione/Totale attività	3,7	4,9
Spese di funzionamento/Margine di intermediazione	87,9	81,9

Struttura operativa		
Numero dipendenti	570	592
Filiali	15	14
Promotori in struttura	2.276	2.368

Indici di vigilanza		
Patrimonio di vigilanza	135.975	169.907
Coefficiente di solvibilità	12,58	15,54

Asset under Management (miliardi di euro)		
Gestito	10,5	11,0
Vita	9,0	8,5
Prodotti bancari (conti correnti e risparmio amministrato)	3,8	3,5
Totale	23,3	23,0

Raccolta netta (milioni di euro)		
Gestito	(181)	105
Prodotti bancari	655	(359)
Vita (nuova produzione)	1.198	1.572
Totale	1.672	1.318

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
(a Socio Unico)
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
Sede sociale: Piazzale Lodi 3 – 20137 Milano
Capitale sociale: € 95.000.000 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA: 09733300157 – R.E.A. di Milano n° 1312779
Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia	Presidente
Giacomo Campora	Amministratore Delegato
Luigi Campiglio	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Bettina Corves Wunderer	Consigliere
Marco Martini	Consigliere
Marcello Messori	Consigliere
Paolo Sfameni	Consigliere

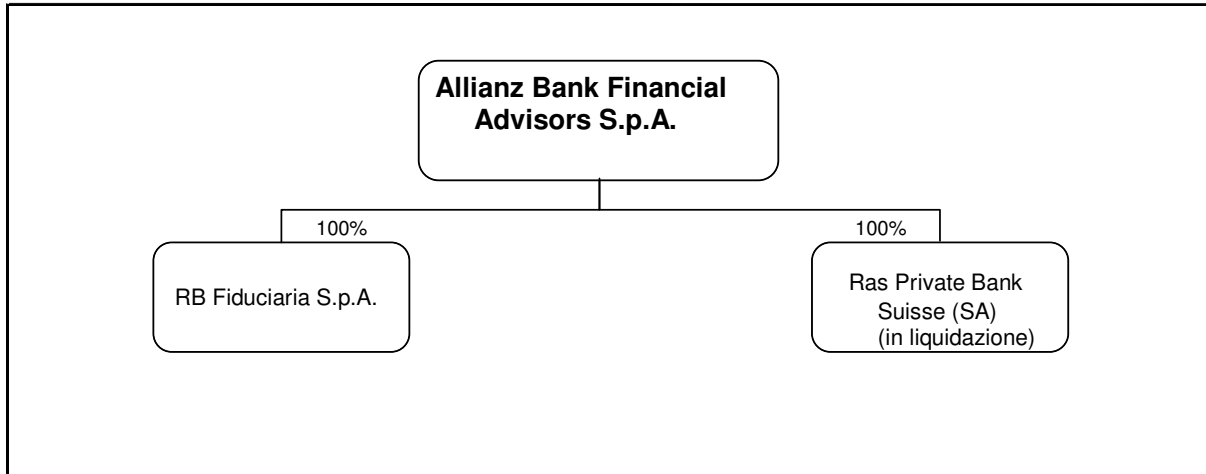
Collegio Sindacale

Pietro Manzonetto	Presidente
Luigi Alfieri	Sindaco effettivo
Francesco Vacchini	Sindaco effettivo
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

La struttura del Gruppo e le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia



Milano
Corso di Porta Romana, 13/15
20122 Milano

Torino
Via Alfieri, 22
10121 Torino

Roma
Via S.Claudio, 82
00187 Roma

Vimercate
Via Lecco, 4
20059 Vimercate

Lecco
Viale Turati, 4
23900 Lecco

Catania
Via Asiago 30
97127 Catania

Napoli
Via Chiaia 149/A
80121 Napoli

Bergamo
Via Camozzi 81
24121 Bergamo

Bologna
Via G. Marconi, 29
40122 Bologna

Mantova
Piazza Erbe, 9
46100 Mantova

Brescia
Via Solferino
25121 Brescia

Roma Eur
Via Civiltà del lavoro 120
00144 Roma

Legnano
Corso Sempione 163
20025 Legnano

Monza
Via Cavallotti 118
20052 Monza

Verona
Piazza Cittadella 6
37122 Verona
(operativa dal 9 febbraio 2012)

Indice

Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	3
Economie e mercati nel 2011	4
I risultati in sintesi	7
I risultati patrimoniali ed economici.....	9
L'organizzazione.....	21
La Rete.....	21
Il sistema di controllo e gestione dei rischi.....	22
Le informazioni complementari	23
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2011 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	23
Proposta di approvazione del bilancio.....	24
Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	25
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2011	26
Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	28
Prospetto della redditività complessiva.....	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010	31
Rendiconto finanziario.....	32
Nota integrativa	34
Allegati di Bilancio	149
Relazione del Collegio Sindacale	151
Relazione della Società di Revisione	159
Relazione sulla gestione Consolidata	163
Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.....	164
I risultati consolidati in sintesi	166
L'andamento delle società del Gruppo	166
Il Patrimonio Netto consolidato	167
Altre informazioni	168
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	169
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011	170
Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	172
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	173
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2011	174
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2010	175
Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2011.....	176
Nota Integrativa Consolidata	178
Allegati di Bilancio	289
Relazione della Società di Revisione	291
Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	293
Deliberazioni dell'Assemblea	295

Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Economie e mercati nel 2011¹

L'economia globale sta rallentando, le tensioni sul debito sovrano nell'area euro e l'incertezza sul processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti si ripercuotono sulle prospettive di crescita delle economie avanzate. In particolare, i corsi dei titoli di stato in molti paesi dell'area euro, tra cui l'Italia, hanno risentito dell'incertezza sui modi di gestione della crisi a livello comunitario nonostante le importanti correzioni degli squilibri di finanza pubblica operate dai governi nazionali. Pur attenuandosi sulle scadenze brevi, dopo l'avvio delle operazioni di rifinanziamento a tre anni da parte della Banca Centrale Europea, il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali Italiani e quelli tedeschi si mantiene a livelli elevati sul timore della natura sistemica della crisi.

Nel 2012 la ripresa dovrebbe restare modesta e differenziata tra paesi; sull'economia globale gravano ancora numerosi fattori di incertezza, *in primis* legati agli effetti del consolidamento dei conti pubblici nelle economie avanzate.

In base alle più recenti stime OCSE, nella media del 2011 il prodotto interno lordo (PIL) mondiale è aumentato del 3,8% rispetto al 5% nella media del 2010. Nel corso del 2012 dovrebbe rallentare al 3,4% ed in particolare nei paesi avanzati, a fronte del ristagno in Europa, vi sarebbe un'espansione del 2% negli Stati Uniti ed in Giappone. Nei paesi emergenti il PIL si attenuerebbe con la Cina a 8,5%, India a 7,5% ed il Brasile a 3,2%.

Le spinte inflazionistiche si sono attenuate sia nei principali paesi avanzati sia in quelli emergenti, beneficiando del calo dei corsi della materie prime. In particolare a novembre 2011, negli Stati Uniti la dinamica dei prezzi si attestava a circa il 3,4% sui dodici mesi mentre l'area dell'euro si attestava a circa il 3% e la Gran Bretagna al 4,8%. In Giappone la dinamica dei prezzi è divenuta leggermente negativa.

Nel corso del 2012, secondo le stime censite da Consensus Economics a gennaio, gli operatori professionali prefigurano, per l'area dell'euro, un'inflazione al di sotto del 2% nella media del 2012 rispetto ad una media 2011 pari al 2,7%.

Al di fuori dell'area dell'euro, nei principali paesi avanzati, le politiche monetarie sono rimaste particolarmente espansive a fronte dell'intensificarsi dei rischi relativi alla crescita, delle tensioni sui mercati finanziari, della debolezza della domanda e di aspettative di inflazione contenute. La Riserva Federale americana ha lasciato invariato l'intervallo obiettivo per il tasso d'interesse sui *federal funds* tra lo 0% e lo 0,25%, proseguendo inoltre nell'acquisto e nella ricomposizione del proprio portafoglio di titoli di stato al fine di allungarne la scadenza media.

La Banca d'Inghilterra e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi di riferimento rispettivamente allo 0,5% ed in un intervallo compreso tra lo 0% e lo 0,1%, mantenendo attivi i propri programmi di acquisto di titoli di stato.

Nei paesi emergenti, le banche centrali, in seguito al deteriorarsi del quadro congiunturale e a fronte dell'attenuarsi delle tensioni sui prezzi, hanno avviato un graduale allentamento delle condizioni monetarie.

Nell'area dell'euro, in presenza di tensioni sui mercati finanziari, di prospettive sfavorevoli di crescita e di un'attenuazione delle pressioni inflazionistiche, il consiglio direttivo della BCE ha ridotto in due occasioni i tassi sulle operazioni di rifinanziamento principali portandolo a 1,0% rispetto all'1,5%. A dicembre, sono state adottate nuove misure di sostegno della liquidità delle banche e alla loro attività di prestito alle famiglie e alle imprese. Sono state annunciate due operazioni di rifinanziamento con durata pari a 36 mesi per le quali sarà applicato un tasso pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principale nell'arco della durata di ciascuna operazione. Inoltre, le banche centrali dell'Eurosistema hanno effettuato acquisti di titoli di stato nell'ambito del *Securities Markets Programme* al fine di contrastare i malfunzionamenti del meccanismo di trasmissione della politica monetaria derivante dalla crisi del debito sovrano.

La crescita del credito bancario rimane debole: in particolare in molti degli stati più direttamente coinvolti dalla crisi dei debiti sovrani si è acuita la contrazione del credito alle imprese ad alle famiglie. Rimangono elevate, seppur in attenuazione, anche le tensioni sul mercato interbancario.

In Italia sul quadro congiunturale pesano il rallentamento del commercio internazionale e la crisi del debito sovrano, che ha spinto al rialzo i costi di finanziamento, nonché l'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica che tuttavia hanno evitato conseguenze più gravi sull'economia reale e mirano a conseguire il pareggio di bilancio nel corso del 2013.

Nel quarto trimestre del 2011, il prodotto interno lordo (PIL) è diminuito dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e per effetto del secondo calo congiunturale consecutivo si determina in Italia una fase di recessione tecnica. La variazione del PIL 2011 rispetto al periodo precedente si attesta a 0,5%, in flessione rispetto al 2010 che segnava una variazione del 1,3%.

Secondo le prime stime, il PIL dell'Italia, dato in flessione di circa 1,5% nel corso del 2012, tornerebbe a crescere soltanto nel corso del 2013.

¹ Dati tratti da Bollettino Economico Banca d'Italia n.67 – gennaio 2012

Nel corso del 2011, il fabbisogno finanziario¹ dello Stato al 3,9% del PIL (4,3% nel 2010) e l'indebitamento netto² al 3,8% del PIL (4,6% nel 2010) sono diminuiti in modo significativo. L'incidenza del debito sul prodotto interno lordo pari a circa il 120% (118,4% nel 2010) mostra un incremento stimato inferiore alla media dei paesi dell'area dell'euro.

L'Italia rimane uno dei paesi con il debito pubblico più elevato in Europa ma, se si considera complessivamente il debito pubblico sommato al debito privato, tra i più bassi nell'Unione, il rapporto indebitamento sul PIL si allinea al dato medio europeo.

La debolezza della domanda interna è confermata dagli indicatori più recenti e dalle opinioni delle imprese: la causa principale è da ricercarsi nel reddito disponibile alle famiglie. La competitività delle imprese è lievemente migliorata in seguito al deprezzamento del cambio dell'euro, ma in ogni caso la produzione industriale è calata proseguendo nel trend in atto da più di un anno.

Gli indicatori non prefigurano una ripresa a breve termine e questo, unitamente agli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, frena gli investimenti delle imprese.

Il recupero dell'occupazione, iniziato nell'ultimo trimestre del 2010, si è arrestato negli ultimi mesi del 2011; ad ottobre e novembre si è verificato un calo degli occupati ed una ripresa del tasso di disoccupazione, che tra i più giovani ha raggiunto il 30,1%. Anche se continua a ridursi il ricorso alla Cassa Integrazione (20,8 ore in meno rispetto al 2010), peggiorano le attese delle imprese circa i loro livelli occupazionali.

Inevitabilmente, il pessimismo sulle prospettive del mercato del lavoro, unitamente al basso livello dei consumi, ha contribuito a deteriorare il clima di fiducia dei consumatori che ha raggiunto ormai i livelli del 2008. Dopo tre trimestri di sostanziale ristagno, i consumi delle famiglie sono calati dello 0,2% rispetto al periodo precedente. Tra le componenti gli acquisti di beni durevoli (immatricolazioni automobili) hanno segnato una contrazione, mentre le spese per servizi hanno mostrato una leggera crescita.

I comportamenti di spesa riflettono quindi le dinamiche del reddito disponibile, che secondo le stime Istat, nella media dei primi nove mesi del 2011, ha ristagnato in termini reali rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento del reddito nominale pari al 2,6% è stato eroso dalla dinamica dei prezzi che hanno anche risentito dell'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA.

Per quanto concerne l'andamento delle banche, si segnala che la raccolta al netto dell'interbancario, delle passività verso l'Eurosistema e le controparti centrali, è diminuita dello 0,7% nei dodici mesi terminanti a novembre, in particolare per i principali gruppi bancari. Si è accentuata la contrazione della componente di passività con l'estero ma anche, seppur in modo minore, la raccolta da residenti e la capacità di collocare obbligazioni sul mercato forniscono segnali negativi.

La flessione della raccolta, unitamente alle forti tensioni sui mercati finanziari, ha caratterizzato il 2011, tanto che il Governo ha introdotto misure per la stabilità del sistema creditizio. Il decreto prevede, infatti, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze possa concedere, fino al 30 giugno 2012, la garanzia dello Stato su passività delle banche italiane di nuova emissione; l'obiettivo del decreto è di contenere le difficoltà di raccolta delle banche stesse e sostenere le loro capacità di finanziamento all'economia.

Il credito bancario ha continuato a crescere ed in ragione d'anno la crescita si attesta a circa il 4%, ma vi sono indicazioni di tensioni ed in particolare secondo le risposte fornite nell'indagine sul credito bancario dell'area dell'euro, denominata *Bank Lending Survey*, nel terzo trimestre 2011 i criteri di erogazione dei prestiti alle imprese hanno registrato un sostanziale irrigidimento. Sia l'indagine mensile ISTAT sia quella trimestrale condotta a dicembre da Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*, indicano un forte aumento di imprese che segnalano un peggioramento nelle condizioni di accesso al credito. Secondo l'indagine trimestrale, tale quota ha raggiunto il 49,7% a dicembre, contro il 28,6% di settembre; questo valore è superiore a quello raggiunto alla fine del 2008 nella fase più acuta della crisi finanziaria. In prospettiva le condizioni del credito potrebbero risentire favorevolmente del sostegno alla liquidità fornito dai provvedimenti governativi e dalle operazioni dell'Eurosistema.

Rimane elevato il flusso di nuove sofferenze, nel terzo trimestre 2011 si è interrotto il miglioramento degli indicatori della qualità del credito in atto dalla fine del 2010. L'evoluzione della qualità del credito presenta significativi rischi di peggioramento, legati alla contrazione dell'attività economica in atto ed all'aumento dei tassi d'interesse praticati dalle banche.

I mercati finanziari

Negli ultimi mesi del 2011, le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro si sono inasprite, estendendosi a molti paesi dell'area e assumendo rilevanza sistemica. I corsi dei titoli di stato hanno risentito dell'incertezza sui meccanismi di gestione della crisi, del peggioramento sulle prospettive di crescita e dell'avversione al rischio degli investitori ha accentuato il *flight to*

¹ Ammontare dei fondi che lo Stato deve raccogliere sul mercato per far fronte al saldo passivo tra entrate e spese poste in essere.

² Disavanzo del conto delle pubbliche amministrazioni formato dal saldo dell'amministrazione statale più quello delle altre amministrazioni che costituiscono il settore pubblico.

quality. I mercati azionari e delle obbligazioni societarie, caratterizzati da elevata volatilità, hanno penalizzato particolarmente i titoli del comparto.

Nonostante le decisioni adottate dai vertici europei, le principali agenzie di *rating* hanno messo sotto osservazione il merito creditizio di quasi tutti gli stati sovrani e le principali banche dell'area euro. Il 13 gennaio, nove paesi tra cui la Francia (che ha perso il *rating* AAA), l'Italia e la Spagna hanno subito declassamenti. I differenziali di rendimento dei titoli di stato di questi Paesi rispetto al Bund tedesco hanno raggiunto i valori massimi dall'introduzione dell'euro, nonostante gli acquisti di titoli effettuati dalla BCE. I rendimenti dei titoli pubblici degli Stati Uniti, della Germania e del Regno Unito sono rimasti sui livelli minimi, riflettendo la preferenza degli investitori per attività finanziarie ritenute più sicure.

Le tensioni dei mercati finanziari hanno investito con particolare intensità anche il mercato italiano. Il differenziale tra il rendimento lordo dei Buoni del Tesoro Poliennali decennali (BTP) e quello del corrispondente titolo tedesco (Bund) ha toccato nuovi massimi (pari a circa 550 punti base a novembre 2011) dall'introduzione dell'euro; questo inasprimento ha inevitabilmente generato timori sulla sostenibilità del debito pubblico italiano nel medio lungo periodo.

A fine dicembre, il differenziale alla scadenza decennale era di circa 500 punti base, ma sulle scadenze più brevi lo *spread* tra titoli di stato italiani e tedeschi si attestava a circa 300 punti base.

Per quanto concerne i corsi azionari, durante il 2011 l'indice della borsa italiana FTSE MIB ha registrato una variazione pari a -25,2%, ma da fine settembre 2011 e fino a metà gennaio 2012 è rimasto sostanzialmente invariato. Nel medesimo periodo, l'indice rappresentativo dell'area dell'euro (DJ EuroStoxx) ha segnato un rialzo del 6,7%.

Il mercato dei servizi di investimento

Il patrimonio dell'industria del gestito¹ nel 2011 è di 938 miliardi di euro, in calo di circa 70 miliardi di euro rispetto al dato del 2010.

Il patrimonio gestito dei Fondi comuni aperti si attesta a circa 419 miliardi di euro, in calo di circa 41 miliardi di euro rispetto all'anno precedente.

Nel 2011 i Fondi comuni aperti hanno registrato una raccolta negativa di € 33,0 miliardi di euro. Ai deflussi sui Fondi di diritto italiano per circa 34,5 miliardi di euro si sono aggiunte sottoscrizioni per quote di fondi di diritto estero per circa 1,5 miliardi di euro.

Il patrimonio delle gestioni di portafoglio² vale circa 476 miliardi di euro a fine 2011, in calo di circa 29 miliardi di euro rispetto all'anno precedente.

Nel 2011 i flussi provenienti dalle gestioni di portafoglio sono stati negativi per 10,2 miliardi di euro: la raccolta netta negativa è interamente ascrivibile al segmento *retail*.

Per quanto concerne i prodotti assicurativi³ i premi di nuova produzione delle polizze individuali nel 2011 ammontano a 53,0 miliardi di euro, in calo di circa 10,7 miliardi di euro, rispetto ai 63,7 miliardi di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Di questi ultimi, risultano essere in contrazione sia il segmento dei prodotti "Tradizionali" (-27,4%) sia quello dei prodotti "Linked" con il segmento "Index" a -26,9% ed il segmento "Unit" a -20,3%.

Da una prima stima i premi contabilizzati del 2011 dovrebbero essere circa 74 miliardi di euro in calo del -18% rispetto ai 90,1 miliardi di euro del 2010.

¹ Assogestioni – "Mappa mensile sui fondi del risparmio gestito, dicembre 2011"

² Per "gestioni di portafoglio" si intende la gestione, su base discrezionale ed individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

³ ANIA – "Trend", dicembre 2011 e dicembre 2010.

I risultati in sintesi

L'esercizio 2011 di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. si chiude con un utile netto di 0,7 milioni di euro verso un risultato positivo dell'esercizio precedente di 3,8 milioni di euro.

Tale dinamica può essere sintetizzata come segue:

- il margine di intermediazione si riduce di (8,7) milioni di euro rispetto al risultato dell'esercizio 2010. In particolare si osserva:
 - un incremento del margine di interesse per 20,2 milioni di euro; tale ripresa del margine di interesse è conseguente a un aumento dei tassi a breve della curva (euribor 3 mesi medio 2011 pari a 1,4% rispetto allo 0,8% del 2010) e ad un miglioramento dello spread medio impieghi/raccolta pari a circa 1,9% nel 2011 e a circa 1,1% nel 2010;
 - la riduzione delle commissioni nette¹ di (15,8) milioni di euro. Al netto degli effetti derivanti dal differente trattamento contabile del piano di fidelizzazione, pari a (12,1) milioni di euro, le commissioni nette da distribuzione di servizi di terzi aumentano di 1,8 milioni di euro, cui vanno algebricamente sommati minori margini riferiti all'attività di banca depositaria per (4,4) milioni di euro conseguenti all'interruzione del servizio avvenuta a febbraio e minori commissioni per gestioni patrimoniali per (1,3) milioni di euro;
 - il decremento del risultato delle attività finanziarie per (13,1) milioni di euro per effetto di:
 - un minore contributo dell'attività di negoziazione per (2,4) milioni di euro, quasi interamente connesso, per (2,1) milioni di euro, all'attività in cambi legata all'interruzione del servizio di banca depositaria avvenuta a febbraio;
 - un minore contributo per circa (1,2) milioni di euro legato all'attività di cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
 - maggiori minusvalenze potenziali riferite all'investimento in titoli di stato connesso ad operazioni derivate di asset swap, pari a (9,5) milioni di euro, a causa del peggioramento del merito creditizio legato allo stato italiano;
 - le spese di funzionamento² registrano un incremento pari a (0,4) milioni di euro dovuto principalmente alle maggiori rettifiche di valore su attività immateriali che trovano il proprio fondamento negli ammortamenti di applicativi software rilasciati nel corso dell'esercizio 2011. Le altre componenti quali le spese per il personale e le altre spese amministrative non evidenziano scostamenti significativi;
 - gli accantonamenti netti ai fondi rischi³ si riducono per 5,7 milioni di euro rispetto al 2010 principalmente in funzione dell'utilizzo del fondo relativo al piano di fidelizzazione per 12,1 milioni di euro (cfr. sopra commissioni nette) creato alla fine del 2010. Parte della riduzione afferisce accantonamenti netti che non hanno una natura ordinaria, quali ad esempio gli stanziamenti al fondo esuberanti del personale per 0,6 milioni di euro rispetto ai 3,8 milioni di euro dell'esercizio precedente e lo stanziamento per contenzioso fiscale per 0,8 milioni di euro rispetto ai 2,0 milioni di euro dell'esercizio precedente;

A completamento dell'analisi si rileva inoltre l'impatto rappresentato dalla rettifica di valore della partecipazione in RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione per l'importo di 1,7 milioni di euro. Tale rettifica si è resa necessaria ai fini dell'allineamento ai previsti valori di recupero al momento della liquidazione (stimata entro il primo semestre 2012).

Dai sopra citati effetti ne deriva complessivamente un minor impatto fiscale per 1,7 milioni.

La politica di gestione finanziaria nel corso del 2011 si è mantenuta improntata ad un attento presidio dei rischi di tasso d'interesse, di credito e concentrazione nonché di liquidità. Questo approccio di gestione dei rischi per quanto riguarda le strategie di investimento ha determinato:

- per l'impiego nell'interbancario, una *duration* media ponderata inferiore ai 6 mesi e un'attenta selezione delle controparti in base a criteri di *rating*;
- per l'impiego in titoli, un forte presidio del rischio di tasso e di credito delle controparti, prediligendo investimenti a tasso variabile.

¹ Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Commissioni nette.

² Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Spese di funzionamento.

³ Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

Con riferimento all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari a dicembre 2011 il risultato commerciale complessivo¹ è risultato pari a € 1.672 milioni, in significativa crescita (+27%) rispetto al valore dell'anno precedente di € 1.318 milioni, come evidenziato nella *Figura 1*.

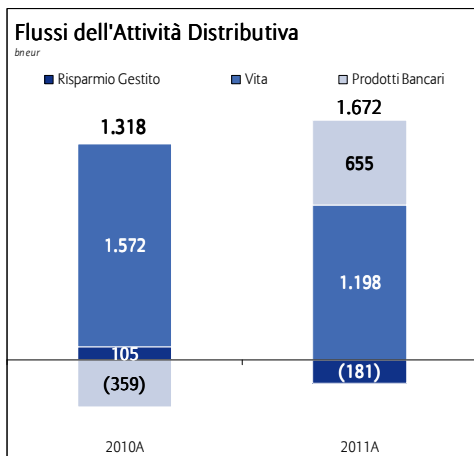


Figura 1: Evoluzione Flussi dell'Attività Distributiva

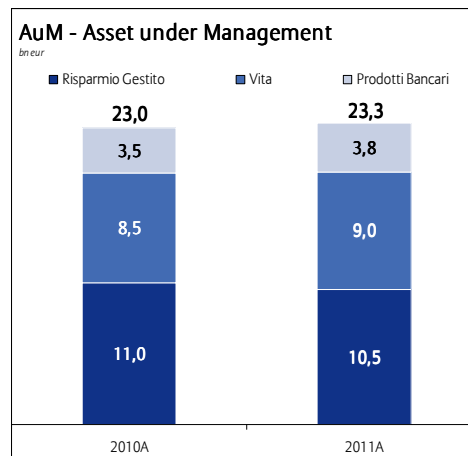


Figura 2: Andamento Asset under Management

La *Figura 2* illustra l'evoluzione e la composizione degli Asset under Management ("AuM")² collocati presso la clientela: a dicembre 2011, l'andamento complessivo delle masse pari a € 23,3 miliardi è risultato leggermente superiore a quello di dicembre 2010 pari a € 23,0 miliardi. La performance negativa dei mercati finanziari (Indice Fideuram dei fondi comuni bilanciati pari a -5,2%) ha influenzato l'andamento degli Asset Under Management della Banca, seppur soltanto per circa 3,4 punti percentuali. Grazie comunque alla crescita derivante dalla positiva raccolta netta, il livello degli AuM è risultato crescente.

L'analisi degli aggregati evidenzia come il 45% degli AuM è rappresentato da prodotti di risparmio gestito (rispetto al 48% del 2010), con un decremento di circa il 3%. La componente Vita si è attestata al 39% del totale AuM (rispetto il 37% del 2010), in crescita del 2%. I prodotti bancari hanno registrato un incremento dell'1% circa rispetto all'anno precedente (pari al 15%) e si collocano a circa il 16%.

La raccolta netta realizzata dalla Banca nel 2011 per il risparmio gestito è stata negativa per (€ 181) milioni, in controtendenza rispetto al flusso positivo del 2010 per € 105 milioni (*Figura 3*).

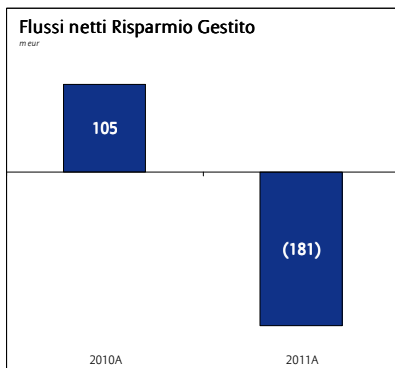


Figura 3: Evoluzione flussi netti Risparmio Gestito

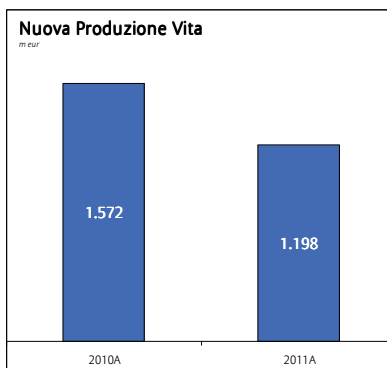


Figura 4: Evoluzione nuova Produzione Vita

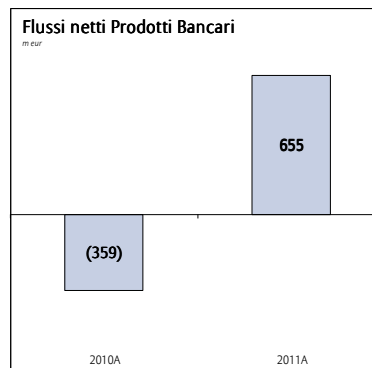


Figura 5: Evoluzione flussi netti Prodotti Bancari

Il contributo più significativo al risparmio gestito è stato fornito dalla Sicav Pimco, con un flusso netto pari a € 1.075 milioni (vs € 1.618 milioni del 2010).

¹ Flussi netti risparmio gestito, flussi netti prodotti bancari e nuova produzione vita.

² Gli Asset under Management (AuM) indicati corrispondono al totale delle masse in gestione e in amministrazione collocate dalla Banca. I dati indicati non includono i prodotti vita Allianz S.p.A. collocati dai promotori finanziari di Agenzia.

La nuova produzione Vita, come illustrato nella *Figura 4*, ha raggiunto quota € 1.198 milioni (vs € 1.572 milioni del 2010). Il prodotto trainante della raccolta Vita è rappresentato dalle *unit linked* Darta (nuova produzione 2011 pari a € 1.030 milioni vs € 1.359 milioni del 2010).

I prodotti bancari (*Figura 5*), sia per le attività di conto corrente sia per le attività di custodia ed amministrazione, sono stati caratterizzati nel 2011 da una raccolta netta positiva complessiva per € 655 milioni, in decisa controtendenza rispetto agli andamenti passati (il 2010 aveva raggiunto una raccolta netta negativa per € 359 milioni).

Il totale dei clienti della Banca a fine 2011 si è attestato a circa 334.000, rispetto al dato di circa 341.000 riferito alla fine del 2010. La diminuzione del numero clienti è dovuta principalmente all'uscita di clientela monoprodotto vita tradizionale oppure a clientela legata a promotori finanziari cessati nell'esercizio.

Continua l'attività di bancarizzazione della clientela. A fine 2011 i conti correnti della clientela *retail* risultavano essere circa 187.300 (rispetto a circa 178.200 del 2010), con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 9.100 rapporti. Il grado di bancarizzazione¹ si è incrementato del 3% rispetto al 2010 arrivando al 52%.

I promotori finanziari in struttura a fine 2011 risultano essere complessivamente pari 2.276, rispetto ai 2.368 di fine 2010. La rete è completata da 15 sportelli bancari presenti nelle principali città italiane e da 222 Centri di Promozione Finanziaria. Il numero dei dipendenti a fine 2011 si attesta a 570 unità rispetto alle 592 unità registrate alla fine 2010.

I risultati patrimoniali ed economici

L'analisi patrimoniale

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2011.

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			assoluta	%
Attivo				
Attività finanziarie	2.026.934	1.270.127	756.807	59,6
Crediti verso banche	822.337	985.741	(163.404)	(16,6)
Crediti verso clientela	346.753	326.748	20.005	6,1
Partecipazioni	12.960	14.685	(1.725)	(11,7)
Attività materiali e immateriali	3.525	3.873	(348)	(9,0)
Altre voci dell'attivo	187.031	165.356	21.675	13,1
Totale attivo	3.399.540	2.766.530	633.010	22,9
Passivo				
Debiti verso banche	288.487	24.186	264.301	n.s
Debiti verso clientela	2.547.823	2.143.214	404.609	18,9
Passività finanziarie	123.337	154.088	(30.751)	(20,0)
Altre voci del passivo	167.855	140.936	26.919	19,1
Fondi per rischi e oneri	124.054	120.423	3.631	3,0
Patrimonio netto	147.984	183.683	(35.699)	(19,4)
Totale passivo	3.399.540	2.766.530	633.010	22,9

¹ inteso come numero di clienti con conto corrente su numero clienti complessivo.

Le attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Detenute per la negoziazione	241	198	43	21,7
Valutate al fair value	47.491	177.134	(129.643)	(73,2)
Disponibili per la vendita	1.599.859	922.631	677.228	73,4
Totale non immobilizzate	1.647.591	1.099.963	547.628	49,8
Detenute sino a scadenza	379.343	170.164	209.179	122,9
Totale	2.026.934	1.270.127	756.807	59,6

Con riferimento ai titoli disponibili per la vendita si segnala la significativa riduzione di fair value, passando da 26.012 migliaia di euro a 81.288 migliaia di euro e che trova, al netto delle componenti realizzate, rilevazione nella specifica riserva di patrimonio netto

Composizione delle attività finanziarie non immobilizzate

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito	1.645.591	1.099.728	545.863	49,6
- Governi e Banche Centrali	1.110.189	730.303	379.886	52,0
- Altri enti pubblici	35	-	35	n.s.
- Banche	492.473	285.020	207.453	72,8
- Altri emittenti	42.894	84.405	(41.511)	(49,2)
Titoli di capitale e quote di OICR	1.963	230	1.733	n.s.
- Banche	167	164	3	1,8
- Altri emittenti	1.796	66	1.730	n.s.
Derivati	37	5	32	n.s.
Totale	1.647.591	1.099.963	547.628	49,8

La composizione delle attività non immobilizzate evidenzia un incremento della posizione finanziaria in titoli del debito pubblico e di emittenti bancari, principalmente a tasso variabile, per complessivi 587.339 migliaia di euro. L'incremento particolarmente concentrato nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita (per 677.228 migliaia di euro) è compensato dal progressivo disinvestimento avvenuto durante l'anno di BTP legati all'inflazione e collegati ad operazioni derivate di asset swap (per 129.643 migliaia di euro).

Tra i titoli di debito - Altri emittenti - sono ricompresi titoli di emittenti corporate con un rating compreso tra A- e AA+. La riduzione per 41.511 migliaia di euro è principalmente connessa alla vendita dell'investimento in polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie di assicurazione italiane in essere nel precedente esercizio.

Composizione delle attività finanziarie detenute sino a scadenza

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito				
- Governi e banche Centrali	351.586	169.971	181.615	106,9
- Banche	18.368	193	18.175	n.s.
- Altri emittenti	9.389	-	9.389	n.s.
Totale	379.343	170.164	209.179	122,9

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza aumenta di 209.179 migliaia di euro. Tale incremento è composto principalmente da CCT con scadenza a medio termine per 85.913 migliaia di euro e da BTP con scadenza a breve termine per 95.702 migliaia di euro.

Le passività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Titoli in circolazione	113.056	137.408	(24.352)	(17,7)
Passività finanziarie di negoziazione	10.281	16.680	(6.399)	(38,4)
Totale	123.337	154.088	(30.751)	(20,0)

I titoli in circolazione si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. e non ancora incassati dalla clientela beneficiaria a titolo di rimborso sinistri.

Le passività finanziarie di negoziazione si riferiscono ad operazioni di asset swap in essere nell'esercizio e connesse all'investimento in titoli del debito pubblico a tasso fisso.

Crediti verso banche

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Crediti verso Banche Centrali	148.137	44.496	103.641	n.s
Depositi liberi	10	40.010	(40.000)	n.s
Conti correnti di corrispondenza	157.039	259.124	(102.085)	(39,4)
Depositi vincolati	517.151	642.111	(124.960)	(19,5)
Totale	822.337	985.741	(163.404)	(16,6)

I crediti verso banche ammontano a 822.337 migliaia di euro, in diminuzione di 163.404 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (-16,6%).

Al netto dell'incremento del deposito presso la Banca d'Italia per la gestione della riserva obbligatoria, la contrazione degli impieghi è spiegata dal significativo aumento dell'investimento in titoli.

Debiti verso banche

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Debiti verso Banche Centrali	280.000	-	280.000	n.s
Conti correnti e depositi liberi	8.487	24.186	(15.699)	(64,9)
Totale	288.487	24.186	264.301	n.s

I debiti verso banche, pari a 288.487 migliaia di euro, aumentano di 264.301 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A livello disaggregato si evidenzia che i conti correnti e depositi liberi, pari a 8.487 migliaia di euro, si riducono di 15.699 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-64,9%).

Complessivamente la posizione interbancaria netta ha confermato la Banca quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo pari a 665.713 migliaia di euro.

Al fine di integrare la propria liquidità nel breve termine la Banca ha effettuato provvista di fondi presso la banca Centrale per 280.000 migliaia di euro.

Crediti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti attivi	75.295	100.023	(24.728)	(24,7)
Mutui	114.641	77.355	37.286	48,2
Finanziamenti e prestiti personali	51.913	42.952	8.961	20,9
Depositi postali e cauzionali fruttiferi	4.159	4.059	100	2,5
Attività deteriorate	6.902	7.122	(220)	(3,1)
Altri crediti	93.843	95.237	(1.394)	(1,5)
Totale	346.753	326.748	20.005	6,1

Gli impieghi nei confronti della clientela crescono di 20.005 migliaia di euro, principalmente per maggiori erogazioni di mutui, compensato da una minore esposizione sui conti correnti attivi.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti vantati per commissioni attive maturate e non ancora incassate dalle fabbriche prodotte.

Evoluzione delle attività deteriorate al netto dei fondi rettificativi

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Scadute	516	472	44	9,3
Incagli	6.025	6.294	(269)	(4,3)
Sofferenze	361	356	5	1,4
Totale attività deteriorate	6.902	7.122	(220)	(3,1)
Crediti in bonis	339.851	319.626	20.255	6,3
Totale crediti verso clientela	346.753	326.748	20.005	6,1

L'esposizioni nette relative alle attività deteriorate pari a 6.902 migliaia di euro si sono ridotte del 3,1% rispetto all'anno precedente (7.122 migliaia di euro).

Tale decremento è ascrivibile alle posizioni incagliate nette che si riducono di 269 migliaia di euro per i seguenti effetti congiunti: i) incremento di 166 migliaia di euro per nuove posizioni da esposizioni sconfiniate continuative e di 402 migliaia di euro per nuove posizioni da esposizioni in bonis; ii) decremento per chiusura delle posizioni per incasso o ripristino della situazione di bonis per 944 migliaia di euro; iii) altre variazioni in aumento per 403 migliaia di euro; iv) rettifiche di valore nette per 296 migliaia di euro.

Debiti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti passivi	2.541.178	2.131.129	410.049	19,2
Operazioni pronti contro termine	6.565	12.011	(5.446)	(45,3)
Altri debiti	80	74	6	8,1
Totale	2.547.823	2.143.214	404.609	18,9

La raccolta diretta da clientela al 31 dicembre 2011 risulta pari a 2.541.178 migliaia di euro, con un incremento di 410.049 migliaia di euro è principalmente imputabile all'aumento della raccolta su conto corrente, grazie alle azioni commerciali poste in essere nella seconda parte dell'anno.

Partecipazioni

La voce, pari a 12.960 migliaia di euro, include le interessenze nelle due società controllate, Ras Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. per 12.730 migliaia di euro, e RB Fiduciaria S.p.A. per 230 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente la controllata Ras Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. è stata sottoposta ad una rettifica di valore pari a 1.725 migliaia di euro.

Attività materiali e immateriali

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Attività materiali	464	523	(59)	(11,3)
Attività immateriali	3.061	3.350	(289)	(8,6)
Totale	3.525	3.873	(348)	(9,0)

Le attività immateriali pari a 3.061 migliaia di euro, rispetto a 3.350 dell'esercizio precedente, si riducono di 289 migliaia di euro per l'effetto di nuovi investimenti software pari a 2.080 migliaia di euro e di ammortamenti calcolati nel periodo pari a 2.368 migliaia di euro. Tali attività si riferiscono ad applicativi software in uso dalla Banca ad utilizzazione pluriennale, la cui vita utile è stimata in tre anni.

Altre voci dell'attivo

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Cassa e disponibilità liquide	26.012	23.704	2.308	9,7
Attività fiscali	67.897	50.611	17.286	34,2
Altre attività	93.122	91.041	2.081	2,3
Totale	187.031	165.356	21.675	13,1

Le attività fiscali comprendono gli effetti riferiti alle imposte anticipate nonché le componenti di credito verso l'Erario per ritenute subite.

Le altre attività si riferiscono principalmente a: i) per 27.976 migliaia di euro a crediti per ritenute e acconti versati in qualità di sostituto d'imposta (29.868 migliaia di euro nel 2010); ii) per 31.694 migliaia di euro a crediti verso promotori per rivalsa di portafoglio. Relativamente a questo istituto si rimanda anche al paragrafo Fondi per rischi e oneri – fondo rischi valorizzazione (32.637 migliaia di euro nel 2010); iii) per 10.769 migliaia di euro a crediti verso la consolidante fiscale - Acif S.p.A. - (10.551 migliaia di euro nel 2010).

Altre voci del passivo

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Passività fiscali	4.729	5.634	(905)	(16,1)
Altre passività	162.177	134.286	27.891	20,8
Trattamento di fine rapporto del personale	949	1.016	(67)	(6,6)
Totale	167.855	140.936	26.919	19,1

Le passività fiscali comprendono gli effetti riferiti alle imposte correnti e differite. Si rimanda al paragrafo imposte sul reddito per un maggiore dettaglio.

Le altre passività si riferiscono principalmente a: i) debiti per commissioni, incentivi e indennità da corrispondere ai promotori finanziari per 47.324 migliaia di euro, di cui 8.650 migliaia di euro per indennità di valorizzazione di portafoglio da liquidare. Relativamente a quest'ultimo istituto si rimanda per i dettagli al paragrafo Fondi per rischi e oneri – fondo rischi valorizzazione; ii) debiti derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico per 60.909 migliaia di euro. Tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2011; iii) debiti per ritenute, imposte indirette e tasse per 17.869 migliaia di euro; iv) debiti per competenze per il personale e relativi contributi previdenziali per 9.505 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Rischi e contenzioso				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	16.581	16.295	286	1,8
Fondo contenzioso fiscale	2.738	1.973	765	38,8
Promotori				
Fondo piano di fidelizzazione	61.298	60.765	533	0,9
Fondo indennità suppletiva di clientela	24.441	21.400	3.041	14,2
Fondo rischi valorizzazione	10.979	9.897	1.082	10,9
Fondo rischi rete	3.937	5.089	(1.152)	(22,6)
Altri fondi promotori	698	647	51	7,9
Altri fondi	3.382	4.357	(975)	(22,4)
Totale	124.054	120.423	3.631	3,0

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 8.465 migliaia di euro, di cui 2.782 migliaia di euro per esborsi di pratiche transattivamente chiuse. L'accantonamento è stato di 8.751 migliaia di euro, di cui 2.852 migliaia di euro per posizioni sorte nell'esercizio. Ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.068 migliaia di euro. Al fine di meglio rappresentarne gli effetti patrimoniali ed economici, la Banca ha applicato il principio contabile internazionale IAS 37, provvedendo a classificare la contropartita patrimoniale nella voce "Fondi per rischi ed oneri" e la relativa contropartita economica nella voce "Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri". Al fine di una migliore comparabilità, la Banca ha provveduto inoltre a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente dalla voce "Passività fiscali correnti" alla voce "Fondi per

rischi ed oneri” e le relative contropartite economiche dalla voce “Imposte d’esercizio” alla voce “Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri”. Ai sensi del citato principio contabile sono da considerare solo le passività ritenute probabili (cioè l’evento è probabile se è più verosimile che il fatto si verifichi rispetto al fatto che non si verifichi). Avvalendosi del supporto dei consulenti esterni la Banca ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 2.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 (pari ad euro 1.973 migliaia di euro) di ulteriori 765 migliaia di euro.

Il fondo piano di fidelizzazione, 61.298 migliaia di euro rispetto a 60.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita continua negli anni.

Nell’esercizio il fondo si è incrementato per 12.637 migliaia di euro riferito ai premi maturati nell’anno dai promotori finanziari e per 8 migliaia di euro per nuovi ingressi da altro istituto di fedeltà. A fronte degli esborsi dei piani giunti a scadenza è stato utilizzato per 12.112 migliaia di euro.

La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell’applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti a tale indennità contrattuale, è pari a 24.441 migliaia di euro rispetto a 21.400 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2010 (+14,2%). Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell’ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. L’importo a bilancio, rappresentando la migliore stima dell’onere necessario per estinguere l’obbligazione, tiene conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e dell’attualizzazione ai tassi di mercato.

Il fondo rischi valorizzazione accoglie gli oneri, stimati con tecnica attuariale ai sensi dello IAS 37, che la Banca deve sostenere in relazione all’istituto della valorizzazione del portafoglio.

Come illustrato in dettaglio in nota integrativa, la stima del fondo al 31.12.2011 è stata svolta sulla base dell’impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2010. L’ammontare del fondo così stimato è di 10.979 migliaia di euro. L’aumento di 1.082 migliaia di euro rispetto al 31.12.2010 è principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all’aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete, 3.937 migliaia di euro rispetto a 5.089 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.237 migliaia di euro ed utilizzato per 2.389 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Gli altri fondi promotori si riferiscono allo stanziamento effettuato a titolo di premio di fedeltà dei promotori finanziari di agenzia.

Gli altri fondi si riferiscono a fondi oneri per il personale costituiti a fronte di azioni di efficientamento degli organici realizzate nei precedenti esercizi.

Patrimonio netto

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sociale	95.000	95.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Riserva legale	7.360	7.169	191	2,7
Riserva statutaria	8.941	8.750	191	2,2
Altre riserve	49.920	47.268	2.652	5,6
Riserva da valutazione	(54.414)	(18.756)	(35.658)	190,1
Utile di esercizio	748	3.823	(3.075)	(80,4)
Totale patrimonio netto	147.984	183.683	(35.699)	(19,4)

Le altre riserve pari a 49.920 migliaia di euro, dopo l'attribuzione dell'utile d'esercizio 2010 pari a 3.823 migliaia di euro, si riferiscono per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1 settembre 2008, per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi e per 3.831 migliaia di euro a riserve derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

La riserva da valutazione è relativa agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria delle attività disponibili per la vendita, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato.

In relazione all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

Patrimonio di vigilanza

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Patrimonio di Base	185.349	187.872	(2.523)	(1,3)
Filtri prudenziali	(49.374)	(17.965)	(31.409)	n.s.
Patrimonio Supplementare	-	-	-	-
Filtri Prudenziali	-	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza	135.975	169.907	(33.932)	(20,0)
Requisiti prudenziali:				
- rischio di credito	66.692	65.072	1.620	2,5
- rischio di mercato	49	28	21	75,0
- rischio operativo	19.722	22.367	(2.645)	(11,8)
Totale requisiti prudenziali	86.463	87.467	(1.004)	(1,1)
Margine disponibile	49.512	82.440	(32.928)	(39,9)

L'analisi della composizione del patrimonio di vigilanza evidenzia un decremento per 33.932 migliaia di euro. Si segnala in particolare un significativo incremento degli elementi negativi (filtri prudenziali) da recepire nella determinazione del patrimonio di vigilanza per effetto dell'andamento negativo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita.

L'analisi dei requisiti prudenziali (determinati, sulla base della normativa Basilea II, secondo la metodologia standard) evidenzia un aumento del rischio di credito connesso principalmente ad un aumento delle esposizioni ponderate verso gli intermediari vigilati e una riduzione del requisito patrimoniale per il rischio operativo a seguito della riduzione del margine operativo.

L'analisi del conto economico

L'esercizio 2011 si chiude con un utile netto di 748 migliaia di euro, verso un risultato positivo di 3.823 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2010.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	51.392	31.174	20.218	64,9
Commissioni nette	83.695	99.512	(15.817)	(15,9)
Dividendi	10	40	(30)	(75,0)
Risultato netto delle attività finanziarie	(8.146)	4.924	(13.070)	n.a.
Margine di intermediazione	126.951	135.650	(8.699)	(6,4)
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1.224)	(1.170)	(54)	(4,6)
Risultato netto della gestione finanziaria	125.727	134.480	(8.753)	(6,5)
Spese per il personale	(43.574)	(43.903)	329	0,7
Altre spese amministrative	(65.840)	(65.406)	(434)	(0,7)
Altri proventi (oneri) di gestione	563	118	445	n.s.
Rettifiche di valore nette su att.materiali e immateriali	(2.692)	(1.947)	(745)	(38,3)
Spese di funzionamento	(111.543)	(111.138)	(405)	(0,4)
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(5.166)	(10.854)	5.688	52,4
Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.725)	-	(1.725)	n.a.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.293	12.488	(5.195)	(41,6)
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(447)	447	100,0
Utile lordo	7.293	12.041	(4.748)	(39,4)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.545)	(8.218)	1.673	20,4
Utile netto	748	3.823	(3.075)	(80,4)

Il margine di intermediazione, pari a 126.951 migliaia di euro, si è ridotto di 8.699 migliaia di euro (-6,4%) rispetto all'esercizio 2010 (135.650 migliaia di euro).

L'andamento negativo dell'aggregato è attribuibile all'effetto congiunto rappresentato dal significativo aumento del margine di interesse cui si è contrapposto un andamento negativo del risultato netto delle attività finanziarie e delle commissioni nette.

Margine di interesse

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Interessi attivi e proventi assimilati	67.404	39.178	28.226	72,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(16.012)	(8.004)	(8.008)	100,1
Totale	51.392	31.174	20.218	64,9

Nell'aggregato sono compresi gli effetti economici di titoli del debito pubblico e dei relativi contratti di asset swap finalizzata ad una ottimizzazione dei rendimenti. Al netto di tali componenti economiche, analizzate nella loro complessiva determinazione nel commento al risultato netto delle attività finanziarie, il margine di interesse può così essere dettagliato:

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Interessi attivi e proventi assimilati	65.599	35.422	30.177	85,2
Interessi passivi e oneri assimilati	(16.012)	(5.584)	(10.428)	n.s
Totale	49.587	29.838	19.749	66,2

Il margine di interesse netto passa da 29.838 migliaia di euro a 49.587 migliaia di euro principalmente per l'effetto congiunto di un:

- incremento degli interessi attivi ordinari per 30.177 migliaia di euro così dettagliati: i) 8.898 migliaia di euro come maggiori interessi da banche in presenza di tassi di mercato in aumento rispetto all'anno precedente; ii) 16.521 migliaia di euro come maggiori interessi da titoli disponibili per la vendita in presenza di tassi di rendimento in aumento; iii) 4.854 migliaia di euro come maggiori interessi da titoli di Stato classificati tra le attività detenute sino alla scadenza; iv) 497 migliaia di euro per minori interessi attivi relativi a polizze di capitalizzazione detenute nel portafoglio al fair value; v) 507 migliaia di euro come maggiori interessi rivenienti dall'area crediti; 107 migliaia di euro per minori interessi attivi diversi.
- incremento degli interessi passivi sulla raccolta ordinaria per 10.371 migliaia di euro, in seguito al rialzo dei tassi di interesse (Euribor 1 mese medio 2011 pari a circa 1,2% rispetto a circa 0,6% del 2010);
- maggiori interessi passivi da operazioni di pronti contro termine di raccolta per 55 migliaia di euro;

Commissioni nette

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Gestioni patrimoniali	2.177	3.447	(1.270)	(36,8)
Distribuzione di servizi di terzi	69.141	79.419	(10.278)	(12,9)
Banca depositaria	522	4.937	(4.415)	(89,4)
Banca corrispondente	3.214	2.762	452	16,4
Raccolta ordini	2.721	2.496	225	9,0
Servizi di incasso e pagamento	2.116	2.391	(275)	(11,5)
Tenuta e gestione dei conti correnti	2.326	2.506	(180)	(7,2)
Altri servizi	1.478	1.554	(76)	(4,9)
Totale	83.695	99.512	(15.817)	(15,9)

L'aggregato commissionale evidenzia una riduzione di 15.817 migliaia di euro (-15,9%) rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Si noti che l'aggregato a fine 2011 include l'importo di 12.112 migliaia di euro riferito a quanto corrisposto ai promotori finanziari come incentivo sulla base di quanto stabilito dal regolamento del piano di fidelizzazione. Tale regolamento è stato modificato a fine 2010, comportando un diverso trattamento contabile a partire dal 31.12.2010 con appostazione a voce propria dell'accantonamento al fondo. Nell'esercizio 2011 si sono rilevati i movimenti di liquidazione dell'incentivo per 12.112 migliaia di euro e contestuale utilizzo del fondo per pari importo. Tenendo conto di quanto sopra esposto, per rendere omogeneo il confronto tra l'esercizio 2010 e il 2011, la voce commissioni di distribuzione di servizi di terzi deve essere depurata di tale componente di costo, rilevata in contropartita dell'utilizzo del fondo fidelizzazione per pari importo. Dal confronto le commissioni di distribuzione aumentano di 1.834 migliaia di euro.

Si segnalano altresì minori commissioni di banca depositaria, per effetto dell'interruzione del servizio avvenuta nel mese di febbraio 2011, per 4.415 migliaia di euro, e minori commissioni per gestioni patrimoniali per 1.270 migliaia di euro.

Nel complesso, al netto dell'effetto contabile di 12.112 migliaia di euro sopra illustrato, le commissioni nette si riducono di 3.705 migliaia di euro.

Risultato netto delle attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.689	4.050	(2.361)	(58,3)
Risultato netto da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	443	1.694	(1.251)	(73,8)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(10.278)	(820)	(9.458)	n.s
Totale	(8.146)	4.924	(13.070)	n.a.

La natura degli strumenti finanziari inclusi in queste categorie suggerisce di considerare, ai fini di una complessiva rappresentazione della dinamica reddituale, anche le componenti economiche riclassificate dal margine di interesse e riferite alla sottoscrizione di titoli del debito pubblico e dei relativi contratti di asset swap. In particolare per il 2010 il risultato netto delle attività finanziarie, includendo le componenti economiche positive riclassificate dal margine di interesse per 1.336 migliaia di euro connesse alle operazioni di asset swap, risulta pari a 6.260 migliaia di euro. Per il 2011 il risultato netto delle attività finanziarie, includendo le componenti economiche positive riclassificate dal margine di interesse per un importo pari a 1.805 migliaia di euro, parimenti riferite alle operazioni di asset swap finalizzate a una ottimizzazione dei rendimenti di tesoreria, è negativo per un importo pari a 6.341 migliaia di euro, con un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 12.601 migliaia di euro.

Tale riduzione è imputabile principalmente al comparto delle attività /passività finanziarie valutate al fair value dove confluisce il risultato netto delle plusvalenze/minusvalenze e degli utili/perdite dei contratti di asset swap su titoli del debito pubblico. In particolare la riduzione delle minusvalenze sui contratti derivati per 10.499 migliaia di euro non è stata compensata con una corrispondente plusvalenza sui collegati titoli di stato a causa del peggioramento del merito creditizio di questi ultimi.

Si evidenzia, inoltre, una riduzione del risultato netto dell'attività di negoziazione per 2.361 migliaia di euro, principalmente imputabile alla riduzione dell'utile per operazioni in cambi (2.104 migliaia di euro).

Rettifiche di valore nette da deterioramento

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
di crediti	(1.041)	(1.170)	129	11,0
di Attività finanziarie disponibili per la vendita	(183)	-	(183)	n.a.
Totale	(1.224)	(1.170)	(54)	4,6

Le rettifiche di valore su crediti diminuiscono rispetto all'anno precedente coerentemente all'attenta politica di credito, principalmente garantito, seguita dalla Banca. In particolare l'effetto positivo di 129 migliaia di euro è determinato principalmente dalla riduzione delle rettifiche di valore su crediti in sofferenza (da 1.624 migliaia di euro dell'anno precedente a 227 migliaia di euro) e dalla riduzione delle riprese di valore su crediti non performing (da 1.189 migliaia di euro dell'anno precedente a 192 migliaia di euro).

Spese di funzionamento

Le spese per il personale, pari 43.574 migliaia di euro rispetto a 43.903 migliaia di euro del 2010, sono sostanzialmente stabili (diminuiscono di 329 migliaia di euro rispetto al 2010, -0,7%). I dipendenti della Banca sono passati dalle 592 unità del 31 dicembre 2010 alle 570 unità del 31 dicembre 2011.

Le altre spese amministrative, pari a 65.840 migliaia di euro rispetto a 65.406 migliaia di euro del 2010, sono sostanzialmente stabili (aumentano di 434 migliaia di euro, +0,7%).

Gli altri proventi (oneri) di gestione, 563 migliaia di euro rispetto a 118 migliaia di euro del 2010, accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Per effetto del trattamento contabile adottato, al netto della contropartita economica agli utilizzi del fondo risarcimenti e contribuzioni, del fondo indennità clientela e del fondo rischi rete per un totale di 5.212 migliaia di euro, registrano nell'esercizio un saldo positivo di 5.775 migliaia di euro (4.555 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a 2.692 migliaia di euro, hanno evidenziato un aumento di 745 migliaia di euro rispetto al 2010, attribuibili interamente ad ammortamenti di applicativi software implementati nell'esercizio.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	286	(816)	(1.102)	(135,0)
Indennità contrattuali promotori	3.550	6.060	2.510	41,4
Altri accantonamenti netti	1.330	5.610	4.280	76,3
Totale	5.166	10.854	5.688	52,4

Gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni, che si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto (pari al netto tra l'accantonamento di 8.751 migliaia di euro e l'utilizzo di 8.465 migliaia di euro) ammontano, al netto delle liquidazioni effettuate nell'esercizio, ad un importo pari a 3.068 migliaia di euro (2.344 migliaia di euro nell'esercizio precedente);

Le indennità contrattuali promotori si riferiscono:

- per il fondo indennità suppletiva clientela, calcolato da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro sulla base dello IAS 37, all'accantonamento netto pari a 3.041 migliaia di euro. Depurato dalle liquidazioni effettuate nell'esercizio, l'accantonamento netto è pari a 4.090 migliaia di euro (1.380 migliaia di euro nell'esercizio 2010);
- all'accantonamento netto al fondo rischi valorizzazione per 1.082 migliaia di euro rispetto all'utilizzo netto di 10.377 migliaia di euro dell'esercizio precedente, derivante dalle modifiche introdotte nel Regolamento dell'istituto della valorizzazione di portafoglio a fine 2010;
- all'utilizzo netto del fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte commerciali inerenti la rete dei promotori per 1.152 migliaia di euro. Al netto della componente di liquidazione si rileva un accantonamento netto pari a 228 migliaia di euro (3.548 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- all'accantonamento netto al fondo piano di fidelizzazione per 525 migliaia di euro per effetto dell'accantonamento di 12.637 migliaia di euro e dell'utilizzo di 12.112 migliaia di euro a seguito della liquidazione di quanto previsto nel regolamento; al netto di tale liquidazione l'accantonamento netto è pari a 12.637 migliaia di euro (12.885 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- all'accantonamento netto al fondo premio di fedeltà dei promotori finanziari di agenzia per 54 migliaia di euro.

Gli altri accantonamenti netti si riferiscono allo stanziamento effettuato nell'esercizio al fondo esuberi del personale per 565 migliaia di euro (3.786 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e allo stanziamento per contenzioso fiscale per 765 migliaia di euro (1.973 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Utili (perdite) delle partecipazioni

L'importo di 1.725 migliaia di euro si riferisce alla rettifica di valore della partecipazione in RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione, resasi necessaria ai fini dell'allineamento ai previsti valori di recupero al momento della liquidazione, stimata entro il primo semestre del 2012.

Le imposte sul reddito

Accantonate per 6.545 migliaia di euro diminuiscono di 1.673 migliaia di euro rispetto al dato dello scorso esercizio.

Le componenti più rilevanti che concorrono a determinare questo decremento sono l'aumento dell'imponibile di riferimento cui si è contrapposto un minor scarico di imposte anticipate riconducibili a minori utilizzi di fondi connessi a istituti previsti da accordi contrattuali con la rete dei promotori finanziari.

L'organizzazione

Mobilità

All'inizio del 2011 è stato creato un laboratorio di innovazione i-lab per migliorare la "mobilità" dei Promotori Finanziari. Dopo approfondimenti e analisi è stato creato un prototipo di App da cui partire per costruire la futura innovazione in Banca. La principale linea guida per lo sviluppo di questo prototipo sarà la qualità e la cura dei dettagli in un contesto di totale sicurezza.

Sempre nel corso del 2011 è stato attivato un progetto denominato "POS" che consentirà a breve di introdurre una nuova modalità di pagamento per la sottoscrizione dei prodotti, alternativa e più sicura rispetto agli assegni.

A supporto dello sviluppo del servizio di consulenza e collocamento dei prodotti assicurativi di ramo III collocati dalla Banca, si è provveduto al completamento, anche per tali prodotti, delle funzionalità previste dal processo denominato "Disposizioni In Periferia" (DIP), ovvero il sistema di acquisizione e di imputazione degli ordini da parte del Promotore finanziario in periferia, che prevede la compilazione assistita dell'ordine e la replica dei controlli svolti dai sistemi centrali, con notevole abbattimento dei tempi di esecuzione degli ordini da parte della Sede e una significativa riduzione delle anomalie.

Sicurezza

Sul fronte della sicurezza, nel corso del 2011, la Banca ha ulteriormente rafforzato le misure in essere, estendendo i presidi atti a contrastare anche le frodi sulle carte bancomat.

La Banca, al fine di garantire la massima tutela alla clientela, si è dotata di strumenti di prevenzione e di monitoraggio delle frodi attivando il servizio Scudo Autorizzativo.

Lo Scudo Autorizzativo consiste in un sistema di regole che consente di prevenire le operazioni potenzialmente fraudolente, negando l'autorizzazione al momento dell'esecuzione di operazioni sospette. Inoltre, al fine di garantire un monitoraggio in tempo reale dei prelievi effettuati all'estero tramite carte bancomat, nel secondo semestre del 2011 la Banca ha attivato un servizio di alert sms, grazie al quale, tutti i clienti ricevono gratuitamente un sms sul proprio cellulare ad ogni prelievo o pagamento effettuato all'estero.

Il 2011, infine, ha permesso di confermare la robustezza del sistema di autenticazione del cliente e di conferma degli ordini internet tramite cellulare, modalità che ha consentito di neutralizzare completamente i rischi derivanti da attacchi informatici e in particolar modo ha azzerato gli episodi di phishing.

Antiriciclaggio

In tema di antiriciclaggio, nel corso del 2011 è stato sviluppato un database complementare all'AUI, ad uso dell'unità organizzativa Antiriciclaggio per il monitoraggio delle transazioni della clientela.

Tale nuovo applicativo consente di avere con cadenza settimanale i dati relativi alle operazioni della clientela da monitorare e informazioni integrate provenienti da diversi sistemi della Banca.

L'applicativo consente infine di parametrizzare / personalizzare gli scenari di riferimento sulla base delle peculiarità del business della Banca.

Servizi alla clientela

Il 2011 ha visto il rilascio del nuovo sito internet della Banca, che è stato arricchito con nuove funzionalità informative e dispositive, ed ha visto completamente rinnovate le modalità di navigazione al fine di garantirne una maggiore fruibilità.

Le nuove funzionalità dispositive introdotte hanno riguardato la disposizione di bonifici verso i paesi UE, la gestione dei massimali delle carte bancomat a microchip e il pagamento dei bollettini postali.

Nell'ottica di migliorare la comunicazione tra Banca e cliente sono stati inoltre creati due nuovi servizi di comunicazione che vengono utilizzati per comunicare ai clienti tutte le novità relative a iniziative commerciali (nuovi prodotti e/o servizi della banca), oppure agli adempimenti normativi.

La Rete

Coerentemente con le proprie linee strategiche, la Banca prosegue nel percorso iniziato negli anni scorsi, investendo in tutte quelle attività che consentono il miglioramento del servizio e la razionalizzazione degli strumenti a disposizione della rete dei promotori finanziari. Gli interventi in tal senso, infatti, consentono ai promotori di focalizzarsi principalmente sulla loro attività di servizio al cliente, riducendo la complessità amministrativa.

Le iniziative finalizzate al mantenimento nel tempo dell'efficacia della rete (fattore critico di successo) sono andate definitivamente a regime nel corso del 2011, consentendo di cogliere i vantaggi di quanto introdotto negli anni scorsi.

Si sono, inoltre, ulteriormente definite alcune attività più specificatamente rivolte all'efficientamento della rete commerciale, quali:

- attività volte ad assicurare il ricambio generazionale/riassegnazione di portafoglio per sostenere la crescita dei promotori più giovani e con alto potenziale;

- svolgimento nel continuo del processo di riorganizzazione delle figure manageriali della rete, nonché un processo di riorganizzazione geografica dei Distretti volta alla eliminazione delle sovrapposizioni territoriali ed alla precisa definizione dei confini commerciali.

Nel 2011 sono entrati in vigore le novità relative ai due principali istituti a favore dei promotori finanziari (Piano di Fidelizzazione e Valorizzazione di Portafoglio), con il risultato che i riconoscimenti previsti dai relativi regolamenti risultano in linea con l'attività di crescita e sviluppo dei portafogli dei promotori finanziari e con le indicazioni provenienti dagli organismi di controllo.

Nel corso del 2011 si è perseguita una strategia commerciale finalizzata ad un maggior coinvolgimento e focalizzazione, principalmente della struttura manageriale della Rete, verso un maggior attivismo nell'attività di selezione e reclutamento di nuovi Promotori Finanziari.

A tale fine sono stati introdotti anche nuovi strumenti di incentivazione, con meccanismi di calcolo maggiormente premianti.

Per quanto riguarda lo sviluppo professionale dei Promotori Finanziari, nel corso del 2011 si è investito sulla formazione dei Financial Advisors erogando 8.476 giornate/uomo, di cui 8.112 rivolte alla rete PFD e 364 alla rete PFA. Inoltre sono state erogate 460 giornate/uomo nell'ambito del progetto MyAllianzBank-iPAd. Infine vanno aggiunte 4.851 giornate/uomo effettuate con la piattaforma di e-learning della Banca.

Anche per il 2011 la metodologia formativa utilizzata si è basata sulla integrazione tra momenti di apprendimento in aula e on line, utilizzando specifici strumenti di test per la verifica delle conoscenze acquisite dal singolo partecipante.

Nell'ambito del processo di formazione dei Manager, il progetto "High Potential", volto a valorizzare i migliori talenti tra i Financial Advisors della Banca ed a favorire il processo di ricambio generazionale delle funzioni manageriali, è proseguito coinvolgendo nuove risorse. Lo sforzo sui manager esistenti si è focalizzato sui temi della conduzione commerciale.

Per quanto concerne i Promotori Finanziari, sono proseguite le attività di formazione "a catalogo": i Manager hanno definito con ciascun Promotore coordinato il percorso formativo individuale, scegliendo i corsi più idonei tra quelli proposti dalla Direzione Commerciale.

Per la Rete dei Promotori Finanziari di Agenzia è stato ulteriormente perfezionato il percorso formativo, con nuovi corsi progettati ad hoc. Sono inoltre proseguite le azioni finalizzate a cogliere le potenzialità offerte dalle sinergie tra Banca e Compagnie. Anche il team dei formatori è stato ampliato, inserendo nuovi formatori scelti direttamente tra i PFA più rappresentativi per competenze e risultati conseguiti.

Sono inoltre proseguiti i progetti formativi gestiti direttamente dalla Direzione Commerciale, quali:

- il progetto "Pathfinder", rivolto ai Promotori Finanziari con elevato potenziale di crescita;
- la mappatura delle competenze distintive del Promotore Finanziario e del Manager di Rete;
- la formazione normativa, mediante attività svolte sia in aula che on-line, in particolare per l'aggiornamento sull'Antiriciclaggio. Sono così stati garantiti gli adempimenti formativi previsti dall'Isvap tramite un percorso formativo blended, dedicato alla nuova gamma prodotti vita 2011. Infine, tramite specifici interventi formativi ed informativi, è stata focalizzata l'attenzione sia dei Manager di Rete che dei Promotori Finanziari sul tema del Mis-selling Risk.

Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Nel rispetto delle vigenti normative, la Banca si è dotata di un modello di *Governance* per la gestione dei rischi che detta le linee guida delle logiche di misurazione e controllo sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione, che ne verifica adeguatezza ed efficacia, con il supporto delle opportune funzioni aziendali e dei comitati interni.

La Banca ha provveduto ad identificare i rischi rilevanti ai quali è esposta a livello individuale e di Gruppo mediante un'analisi dei profili di rischio legati alla propria operatività aziendale e, nel rispetto del principio di proporzionalità, ha adottato metodologie di misurazione/valutazione degli stessi, definendo un'articolazione organizzativa e sistemi di controllo dei rischi proporzionati alle caratteristiche, alle dimensioni ed alla complessità dell'attività svolta.

In coerenza con i *Minimum Standards* definiti dal Gruppo Allianz per il segmento bancario, l'articolazione organizzativa per la gestione dei rischi è formalizzata in apposita normativa interna, composta da una *Risk Policy* e da Regolamenti Interni specifici per ciascuna tipologia di rischio identificato come rilevante. In particolare, la *Risk Policy* definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi e le modalità di analisi, misurazione e controllo dei rischi, poi dettagliate negli appositi regolamenti. Definisce inoltre le linee guida del processo di valutazione

aziendale di adeguatezza patrimoniale (ICAAP¹), finalizzato a definire la misura di capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare tutti i principali rischi derivanti dalla propria attività.

Nell'ambito del processo ICAAP, la Banca procede a determinare con cadenza annuale a livello individuale e di Gruppo:

- il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell'ultimo esercizio chiuso;
- il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Il capitale interno complessivo attuale e prospettico, determinato tramite l'approccio *building block*, è dato dalla somma algebrica dell'importo di capitale interno attuale e prospettico calcolato/valutato a livello individuale e di Gruppo a fronte di ogni singola categoria di rischio rilevante alla quale la Banca risulta essere esposta.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2011 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca nel corso dell'esercizio 2011 è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.

Nel corso dell'esercizio 2011 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- svolgimento dei servizi di investimento;
- sostegno da parte della Capogruppo Allianz S.p.A. mediante la prestazione di attività afferenti i servizi amministrativi;
- supporto da parte della Sistemi Informativi Allianz Società consortile del Gruppo per prestazioni di attività afferenti i servizi informatici;
- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l'adesione della Banca all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86)

Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.

In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, "Parte H".

Le informazioni complementari

In relazione ai sensi degli artt. 33-36 e dell'Allegato B (Disciplinare Tecnico materia misure minime di sicurezza, punti 19 e 26) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 – Codice in materia di protezione dei dati personali - è stato redatto ed è mantenuto aggiornato il Documento Programmatico della Sicurezza, relativo alle misure minime di sicurezza adottate per il trattamento dei dati.

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2011 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2011.

Nonostante il declassamento da parte delle agenzie di rating, l'Italia, tra i paesi dell'area Euro, ha conseguito il maggior restringimento dei differenziali di rendimento sulle obbligazioni sovrane, con positivi effetti sui processi valutativi degli asset di bilancio e sul risultato della Banca di questi primi mesi.

Ciò nonostante, il persistente scenario di debolezza dell'economia reale e i problemi di sostenibilità del debito di molti paesi europei rappresentano i principali rischi prevedibili per il 2012, e costituiranno il contesto strutturale con il quale la Banca dovrà confrontarsi.

¹ "Internal Capital Adequacy Assessment Process", Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, Titolo III, Cap.1

Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2011, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 748.455:

- quanto a Euro 37.423 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 37.423 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 673.609 a Riserva Straordinaria;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Milano, 27 marzo 2012


Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2011

(valori in unità di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	26.012.063	23.704.044
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	240.686	198.272
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	47.490.976	177.133.882
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.599.858.796	922.631.132
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	379.342.690	170.164.387
60.	Crediti verso banche	822.337.188	985.740.651
70.	Crediti verso clientela	346.753.036	326.747.962
100.	Partecipazioni	12.960.277	14.685.488
110.	Attività materiali	463.832	522.958
120.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.061.232 -	3.349.820 -
130.	Attività fiscali	67.897.062	50.610.939
	a) correnti	4.097.039	5.265.135
	b) anticipate	63.800.023	45.345.804
150.	Altre attività	93.121.869	91.040.605
	Totale dell'attivo	3.399.539.707	2.766.530.140

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2011

(valori in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	288.486.462	24.185.968
20.	Debiti verso clientela	2.547.822.810	2.143.213.795
30.	Titoli in circolazione	113.056.398	137.408.375
40.	Passività finanziarie di negoziazione	10.281.073	16.680.289
80.	Passività fiscali	4.728.884	5.634.283
	<i>a) correnti</i>	2.605.850	2.568.236
	<i>b) differite</i>	2.123.034	3.066.047
100.	Altre passività	162.177.200	134.285.553
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	948.819	1.016.137
120.	Fondi per rischi e oneri:	124.053.720	120.422.481
	<i>b) altri fondi</i>	124.053.720	120.422.481
130.	Riserve da valutazione	(54.413.863)	(18.755.636)
160.	Riserve	66.220.897	63.186.784
170.	Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
180.	Capitale	95.000.000	95.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	748.455	3.823.259
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.399.539.707	2.766.530.140

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia

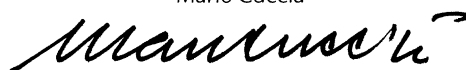


Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

(valori in unità di euro)

	Voci	2011	2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	67.403.457	39.178.118
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.011.918)	(8.003.533)
30.	Margine di interesse	51.391.539	31.174.585
40.	Commissioni attive	253.165.578	254.899.236
50.	Commissioni passive	(169.471.144)	(155.387.506)
60.	Commissioni nette	83.694.434	99.511.730
70.	Dividendi e proventi simili	9.859	40.179
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.689.329	4.049.617
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	443.164	1.694.142
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	443.162	1.694.142
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	2	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(10.277.529)	(819.859)
120.	Margine di intermediazione	126.950.796	135.650.394
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.223.938)	(1.170.424)
	a) crediti	(1.040.658)	(1.170.424)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(183.280)	
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	125.726.858	134.479.970
150.	Spese amministrative:	(109.414.460)	(109.308.844)
	a) spese per il personale	(43.574.547)	(43.902.587)
	b) altre spese amministrative	(65.839.913)	(65.406.257)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.165.953)	(10.852.983)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(322.640)	(309.025)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.368.939)	(1.637.850)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	563.201	117.840
200.	Costi operativi	(116.708.791)	(121.990.862)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.725.211)	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento		(447.405)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.292.856	12.041.703
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.544.401)	(8.218.444)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	748.455	3.823.259
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	748.455	3.823.259

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Prospetto della redditività complessiva

(valori in unità di euro)

	Voci	2011	2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	748.455	3.823.259
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(35.658.227)	(16.854.550)
110.	Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	(35.658.227)	(16.854.550)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(34.909.772)	(13.031.291)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011

(in unità di euro)

	Patrimonio netto al 31.12.2011	95.000.000	40.428.852	32.016.419 34.204.478	(54.413.863)			748.455	147.984.341	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2011				(35.658.227)			748.455	(34.909.772)	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
	Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve										
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(789.146)	(789.146)	
	Riserve			3.034.113				(3.034.113)		
	Esistenze al 1.1.2011	95.000.000	40.428.852	28.982.306 34.204.478	(18.755.636)			3.823.259	183.683.259	
	Modifica saldi apertura									
	Esistenze al 31.12.2010	95.000.000	40.428.852	28.982.306 34.204.478	(18.755.636)			3.823.259	183.683.259	
	Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni									
	Sovrapprezzi di emissione									
	Riserve: a) di utili b) altre									
	Riserve da valutazione									
	Strumenti di capitale									
	Azioni proprie									
	Utile (Perdita) di esercizio									
	Patrimonio netto									

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010

(in unità di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2010		95.000.000	40.428.852	28.982.306 34.204.478	(18.755.636)			3.823.259	183.683.259	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2010					(16.854.550)		3.823.259	(13.031.291)	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
		Emissione nuove azioni								
Variazioni di riserve										
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni									
	Riserve				(9.295.102)			9.295.102		
Esistenze al 1.1.2010		95.000.000	40.428.852	38.277.408 34.204.478	(1.901.086)			(9.295.102)	196.714.550	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2009		95.000.000	40.428.852	38.277.408 34.204.478	(1.901.086)			(9.295.102)	196.714.550	
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni								
		Sovrapprezzi di emissione								
		Riserve: c) di utili d) altre								
		Riserve da valutazione								
		Strumenti di capitale								
		Azioni proprie								
		Utile (Perdita) di esercizio								
		Patrimonio netto								

Rendiconto finanziario
Metodo indiretto

(in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
1. Gestione (+/-)	21.085.494	30.772.782
- risultato d'esercizio (+/-)	748.455	3.823.259
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	177.811	1.770.903
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.908.491	
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.691.579	1.946.875
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.014.757	14.565.896
- imposte e tasse non liquidate (+)	6.544.401	8.218.444
- altri aggiustamenti (+/-)		447.405
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(407.348.349)	1.017.868.702
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(143.088)	648.490
- attività finanziarie valutate al fair value	129.565.769	(98.295.641)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(677.410.944)	79.047.325
- crediti verso banche: a vista	142.084.573	14.248.064
- crediti verso banche: altri crediti	21.318.890	881.467.837
- crediti verso clientela	(20.005.074)	40.365.657
- altre attività	(2.758.475)	100.386.970
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	600.872.329	(984.087.759)
- debiti verso banche: a vista	(15.699.506)	8.429.064
- debiti verso banche: altri debiti	280.000.000	
- debiti verso clientela	404.609.015	(918.987.400)
- titoli in circolazione	(24.351.977)	8.857.945
- passività finanziarie di negoziazione	(6.399.216)	16.467.302
- passività finanziarie valutate al fair value		(44.246.042)
- altre passività	(37.285.987)	(54.608.628)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	214.609.474	64.553.725
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	9.859	40.179
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	9.859	40.179
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da (-)	(211.522.168)	(172.193.433)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(209.178.303)	(169.932.257)
- acquisti di attività materiali	(263.514)	(304.376)
- acquisto di attività immateriali	(2.080.351)	(1.956.800)
- acquisto di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	(211.512.309)	(172.153.254)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(789.146)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	(789.146)	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A+/-B+/-C	2.308.019	(107.599.529)

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	23.704.044	131.303.573
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	2.308.019	(107.599.529)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)	26.012.063	23.704.044

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 – aggiornata al 18/11/2009. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2011 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Come già precedentemente indicato, esso è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornato al 18/11/2009.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea illustrato nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. Ove necessario i dati relativi al 2010 sono stati riclassificati per renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2011.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

Principio della competenza

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

Principio della continuità aziendale

Il bilancio dell'impresa è stato redatto sulla base dell'assunzione che la Società continuerà la sua attività nel prevedibile futuro.

Principio della comparabilità

La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele

Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio dell'impresa rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcette, e prudenti.

Principio della aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 18/11/2009 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2011 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

Sezione 4 - Altri aspetti

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2010 e n.4 del 3 marzo 2010 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato. Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e della presente Nota Integrativa.

Continuità aziendale

La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 0,7 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 148,0 milioni di euro, si riduce per effetto dell'andamento negativo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita. Il patrimonio di Vigilanza della Banca è pari a 136,0 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 12,58%.

Informazioni sui rischi finanziari

In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sui titoli di stato e sul mercato interbancario i rischi di natura finanziaria non assumono carattere di rilevante entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Banca è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

Le incertezze sull'utilizzo di stime

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2011.

Principio IFRS 7 clausole contrattuali dei debiti finanziari / Principio IAS 39 – Ristrutturazione dei debiti

I sopracitati punti, esplicitamente richiamati nel Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 non sono rilevanti per la Banca non avendo questa tipologia di esposizioni.

Principio IFRS 7 Informazioni sulla "Gerarchia fair value"

E' stata introdotta una gerarchia del fair value come richiesto dai principi contabili. Si rimanda alla Parte A.3 Informativa sul fair value per maggiori dettagli.

Conclusioni

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 29 aprile 2011, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2011/2018 ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27.1.2011 n°39.

La Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2011. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici. Si segnala inoltre che la Banca ha adottato, a partire dall'esercizio 2006, la fair value option come più dettagliatamente specificato nelle parti relative alle principali voci di bilancio.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati che non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione come derivati di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.3 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico i) degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo e ii) dei dividendi, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in

misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività

stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti, il cui recupero è previsto entro breve durata, non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”.

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le “attività finanziarie valutate al fair value” ed iscritta nella voce 30 “attività finanziarie valutate al fair value”.

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;
 - un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Banca ha collocato nel comparto delle “Attività finanziarie valutate al fair value” titoli di stato connessi ad operazioni derivate di asset swap.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari “attività finanziarie valutate al fair value” sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le “attività finanziarie valutate al fair value” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”. Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”.

6. Operazioni di copertura

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

7. Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/ripresе di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

Le eventuali perdite di valore sull’avviamento vengono allocate nella voce “rettifiche di valore dell’avviamento”.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce “imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”) ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. “consolidato fiscale nazionale” di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall’applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell’Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF),

nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Si riferiscono a fair value negativi relativi contratti derivati su tassi di interesse connessi a titoli di stato classificati nel portafoglio al fair value. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli nonché i fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta.

Criteri di iscrizione

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di valutazione

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le passività vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti ;
 - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

- il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

A.3 – Informativa sul *fair value*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli contabili.

A.3.2 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27a dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27 B richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2011			2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	135	37	69	164	5	29
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	47.491			139.425	37.709	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.471.129	127.270	1.460	882.863	38.703	1.065
4. Derivati di copertura						
Totale	1.518.755	127.307	1.529	1.022.452	76.417	1.094
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		10.281			16.680	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale		10.281			16.680	

Legenda
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Alla data di bilancio i portafogli misurati al fair value sono costituiti per la quasi totalità dal portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dal portafoglio delle attività e passività valutate al fair value.

Le attività finanziarie valutate al fair value appartenenti alla classe L1 si riferiscono a titoli del debito pubblico relativi ad operazioni derivate di asset swap, con iscrizione della parte derivativa tra le passività finanziarie di negoziazione, appartenenti alla classe L2.

Appartengono inoltre al livello L2, tra le attività finanziarie valutate al fair value, le polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative italiane.

Le attività finanziarie del portafoglio AFS appartenenti alla classe L1 sono costituite in massima parte da titoli di Stato italiani.

Le attività della classe L2 presenti nel portafoglio AFS sono costituite principalmente da obbligazioni bancarie italiane e da emissioni corporate dei maggiori paesi dell'area euro.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio AFS sono costituite da emissioni corporate estere. Le valutazioni sono state determinate utilizzando specifici tool, attualizzando i flussi di cassa futuri certi (titoli a tasso fisso) o tendenziali (titoli a tasso variabile), determinati quest'ultimi da tassi forward.

Non si sono verificati trasferimenti significativi delle attività e passività finanziarie tra livello 1 e livello 2.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	29		1.065	
2. Aumenti	77		954	
2.1. Acquisti	77		574	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze				
2.2.2. Patrimonio netto	X	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento			380	
3. Diminuzioni	37		559	
3.1. Vendite	2		486	
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze	7			
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	73	
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	28			
3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali	69		1.460	

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
a) Cassa	26.012	23.704
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	26.012	23.704

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	23		3			28
1.1 Titoli strutturati	23		2			28
1.2 Altri titoli di debito			1			
2. Titoli di capitale	109		31	164		1
3. Quote di O.I.C.R.	3		35			
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	135		69	164		29
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		37			5	
1.1 di negoziazione		37			5	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		37			5	
Totale (A+B)	135	37	69	164	5	29

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	26	28
a) Governi e Banche Centrali	1	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	25	28
2. Titoli di capitale	140	165
a) Banche	85	164
b) Altri emittenti :	55	1
- imprese di assicurazione	21	
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	10	1
- altri	24	
3. Quote di O.I.C.R.	38	
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	204	193
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela	37	5
- fair value	37	5
Totale B	37	5
Totale (A+B)	241	198

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	28	165			193
B. Aumenti	201.325	315	40		201.680
B1. Acquisti	200.914	302	40		201.256
B2. Variazioni positive di fair value	1				1
B3. Altre variazioni	410	13			423
C. Diminuzioni	201.327	340	2		201.669
C1. Vendite	201.180	230	2		201.412
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value	9	95			104
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	138	15			153
D. Rimanenze finali	26	140	38		204

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	47.491			139.425	37.709	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	47.491			139.425	37.709	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
Totale	47.491			139.425	37.709	
Costo	47.491			138.575	37.709	

Gli altri titoli di debito si riferiscono per 47.491 migliaia di euro a titoli del debito pubblico relativi ad operazioni di asset swap.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	47.491	177.134
a) Governi e Banche Centrali	47.491	139.425
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		37.709
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	47.491	177.134

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	177.134				177.134
B. Aumenti	2.147				2.147
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value					
B3. Altre variazioni	2.147				2.147
C. Diminuzioni	131.790				131.790
C1. Vendite	125.526				125.526
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value	6.066				6.066
C4. Altre variazioni	198				198
D. Rimanenze finali	47.491				47.491

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.469.409	127.270	1.395	882.863	38.703	1.000
1.1 Titoli strutturati	42.716	14.277		63.807	16.364	
1.2 Altri titoli di debito	1.426.693	112.993	1.395	819.056	22.339	1.000
2. Titoli di capitale	386		65			65
2.1 Valutati al fair value	386					
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.	1.334					
4. Finanziamenti						
Totale	1.471.129	127.270	1.460	882.863	38.703	1.065

Rientrano, tra i titoli strutturati classificati ai Livelli 1 e 2, obbligazioni di emittenti corporate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A- e AA+.

I titoli di capitale valutati al costo per 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	1.598.074	922.566
a) Governi e Banche Centrali	1.062.697	590.878
b) Altri enti pubblici	35	
c) Banche	492.473	285.020
d) Altri emittenti	42.869	46.668
2. Titoli di capitale	451	65
a) Banche	82	
b) Altri emittenti :	369	65
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	66	30
- imprese non finanziarie	293	35
- altri	10	
3. Quote di O.I.C.R.	1.334	
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	1.599.859	922.631

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	922.566	65			922.631
B. Aumenti	1.268.371	554	1.380		1.270.305
B1. Acquisti	1.242.300	543	1.340		1.244.183
B2. Variazioni positive di FV	2.796	9	39		2.844
B3. Riprese di valore	375				375
- imputate al conto economico	375	X			375
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	22.900	2	1		22.903
C. Diminuzioni	592.863	168	46		593.077
C1. Vendite	453.484	136	32		453.652
C2. Rimborsi	76.169				76.169
C3. Variazioni negative di FV	57.942	29	14		57.985
C4. Svalutazioni da deterioramento	558				558
- imputate al conto economico	558				558
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	4.710	3			4.713
D. Rimanenze finali	1.598.074	451	1.334		1.599.859

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2011				31/12/2010			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	379.343	360.916		18.427	170.164	169.971		193
- strutturati					193			193
- altri	379.343	360.916		18.427	169.971	169.971		
2. Finanziamenti								

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include, nel livello 1, CCT con scadenza 2015 e 2017 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 360.916 migliaia di euro, e, nel livello 3, titoli di debito di emittenti bancari per 9.038 migliaia di euro e titoli di debito di emittenti finanziari non bancari per 9.389 migliaia di euro.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	379.343	170.164
a) Governi e Banche Centrali	351.586	169.971
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	18.368	193
d) Altri emittenti	9.389	
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	379.343	170.164

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	170.164		170.164
B. Aumenti	209.546		209.546
B1. Acquisti	206.343		206.343
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	3.203		3.203
C. Diminuzioni	367		367
C1. Vendite	39		39
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	328		328
D. Rimanenze finali	379.343		379.343

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Crediti verso Banche Centrali	148.137	44.496
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	148.137	44.496
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	674.200	941.245
1. Conti correnti e depositi liberi	157.049	299.134
2. Depositi vincolati	517.151	642.111
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	822.337	985.741
Totale (fair value)	822.337	985.741

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	75.295	5.729	100.023	5.808
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	134.189	1.058	86.708	1.186
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	17.696	105	20.542	81
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	112.671	10	112.353	47
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito				
Totale (valore di bilancio)	339.851	6.902	319.626	7.122
Totale (fair value)	339.851	6.902	319.626	7.122

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:	339.851	6.902	319.626	7.122
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri soggetti	339.851	6.902	319.626	7.122
- imprese non finanziarie	54.617	2.783	55.666	2.882
- imprese finanziarie	20.803	192	37.516	49
- assicurazioni	69.821		66.053	
- altri	194.610	3.927	160.391	4.191
Totale	339.851	6.902	319.626	7.122

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti %
A. imprese controllate in via esclusiva			
1. RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	Lugano	100	100
2. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	100	100
B. imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-

Nell'ambito del processo di semplificazione organizzativa all'interno del Gruppo Allianz S.E. e di concentrazione sul core business, Ras Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. è stata posta in liquidazione su base volontaria il 16 ottobre 2009.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole:
informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1) RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	13.613	221	(2.044)	12.730	12.730	X
2) RB Fiduciaria S.p.A	1.309	1.252	353	537	230	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale	14.922	1.473	(1.691)	13.267	12.960	

Le imprese controllate non sono società quotate. I dati esposti in tabella si riferiscono al 31 dicembre 2011.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	14.685	14.685
B. Aumenti		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.725	
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	1.725	
C3. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	12.960	14.685
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	1.725	

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	464	523
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	401	478
d) impianti elettronici	63	45
e) altre		
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	464	523
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	464	523

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			9.273	259		9.532
A.1 Riduzioni di valore totali nette			8.795	214		9.009
A.2 Esistenze iniziali nette			478	45		523
B. Aumenti :			217	82		299
B.1 Acquisti			215	82		297
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			2			2
C. Diminuzioni :			294	64		358
C.1 Vendite			35			35
C.2 Ammortamenti			259	64		323
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			401	63		464
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.054	278		9.332
D.2 Rimanenze finali lorde			9.455	341		9.796
E. Valutazione al costo			401	63		464

Le attività materiali sono valutate al costo.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%

- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali			3.350	
A.2.1 Attività valutate al costo :			3.350	
a) Attività immateriali generate internamente	3.032		3.306	
b) Altre attività	29		44	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	3.061		3.350	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	447	5.950		908		7.305
A.1 Riduzioni di valore totali nette	447	2.644		864		3.955
A.2 Esistenze iniziali nette		3.306		44		3.350
B. Aumenti		2.080		268		2.348
B.1 Acquisti - operazione di aggregazione aziendale						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	2.080				2.080
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value - a patrimonio netto - a conto economico	X X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				268		268
C. Diminuzioni		2.354		283		2.637
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore - Ammortamenti - Svalutazioni + patrimonio netto + conto economico	X X	2.354 2.354		15 15		2.369 2.369
C.3 Variazioni negative di fair value - a patrimonio netto - a conto economico	X X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				268		268
D. Rimanenze finali nette		3.032		29		3.061
D.1 Rettifiche di valore totali nette		4.998		1.147		6.145
E. Rimanenze finali lorde		8.030		1.176		9.206
F. Valutazione al costo		3.032		29		3.061

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF : a durata indefinita

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

La voce 130 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
a) correnti:	4.097	5.265
- crediti verso Erario	4.012	5.089
- interessi su crediti d’imposta	85	176
b) attività per imposte anticipate:	63.800	45.346
- imposte anticipate IRES	62.318	43.748
- imposte anticipate IRAP	1.482	1.598
Totale	67.897	50.611

La voce 80 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
a) correnti:	2.606	2.568
- imposte correnti IRAP	2.606	2.568
b) passività per imposte differite:	2.123	3.066
- imposte differite IRES	2.123	3.066
Totale	4.729	5.634

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2011
A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	917		917
A.2 Fondi per rischi e oneri	31.486	1.482	32.968
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	29.915		29.915
Totale A	62.318	1.482	63.800

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari. Include inoltre per 26.059 migliaia di euro imposte anticipate su minusvalenze relative a titoli disponibili per la vendita.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2011
A. Passività per imposte differite - Dettaglio			
A.2 Fondi	150		150
A.4 Altre poste	1.973		1.973
Totale A	2.123		2.123

La voce altre poste include principalmente il carico di imposte differite calcolato sulle plusvalenze rivenienti dagli accordi di cessione dei rami d'azienda rappresentati dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge e dall'attività di Brokerage e Ricerca nei confronti della clientela istituzionale, formalizzati alla fine del 2007.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	38.502	42.669
2. Aumenti	10.024	10.775
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.758	10.775
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	9.758	10.775
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	266	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	10.785	14.942
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	10.785	14.942
a) rigiri	10.785	14.942
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	37.741	38.502

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	2.869	4.051
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.182	1.182
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.182	1.182
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.182	1.182
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.687	2.869

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	6.844	87
2.. Aumenti	19.215	6.757
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	935	
2.3 Altri aumenti	18.280	6.757
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	26.059	6.844

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	197	1.518
2. Aumenti	239	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	27	
2.3 Altri aumenti	212	
3. Diminuzioni		1.321
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		1.321
4. Importo finale	436	197

Sezione 15 – Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
A. Altre attività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	82	41
A.2 Partite illiquide su documenti all'incasso	(2.854)	(2.656)
A.3 Partite viaggianti	2.499	1.390
A.4 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	40.864	38.172
- crediti in sofferenza, importo lordo	5.668	6.947
- rettifiche per svalutazioni operate	(4.869)	(6.186)
- crediti in sofferenza, importo netto	799	761
A.5 Partite in corso di lavorazione	2.074	1.797
A.6 Debitori diversi di cui:	50.457	52.297
- Crediti e partite diverse – area titoli	351	533
- Crediti e partite diverse – area bonifici	22	415
- Fornitori	1.328	2.756
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	60	60
- Altri crediti diversi	42.820	42.902
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	5.876	5.631
Totale A	93.122	91.041

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono 31.694 migliaia di euro di crediti per rivalsa netta di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio) e 8.137 migliaia di euro di risconti attivi riferiti agli importi dovuti ai promotori finanziari sulla base degli accordi commerciali legati al loro reclutamento e che risultano vincolati alla permanenza delle masse trasferite e dei promotori stessi per un determinato arco temporale.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.6, si riferiscono per 27.976 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 10.769 migliaia di euro a crediti verso la consolidante fiscale (Acif S.p.A.).

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	280.000	
2. Debiti verso banche	8.487	24.186
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.487	24.186
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	288.487	24.186
Fair value	288.487	24.186

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	2.541.178	2.131.129
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti	6.565	12.011
3.1 Pronti contro termine passivi	6.565	12.011
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	80	74
Totale	2.547.823	2.143.214
Fair value	2.547.823	2.143.214

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	113.056			113.056	137.408			137.408
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	113.056			113.056	137.408			137.408
2.1 strutturati								
2.2 Altri	113.056			113.056	137.408			137.408
Totale	113.056			113.056	137.408			137.408

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A					-					
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			10.281				16.680			
1.1 Di negoziazione	X		37		X	X	5			X
1.2 Connessi con la fair value option	X		10.244		X	X	16.675			X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X		10.281		X	X	16.680			X
Totale (A+B)	X		10.281		X	X	16.680			X

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "derivati finanziari" include per 10.244 migliaia di euro contratti derivati su tasso connessi a titoli di Stato classificati nel portafoglio al Fair Value.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
A. Altre passività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	65	60
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	4.802	6.946
A.3 Competenze per il personale	4.703	5.633
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	47.324	46.905
A.5 Debiti verso fornitori e altri	44.374	41.588
A.6 Partite in corso di lavorazione	60.909	33.154
Totale A	162.177	134.286

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2011.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	1.016	1.056
B. Aumenti	78	79
B.1 Accantonamento dell'esercizio	78	79
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	145	119
C.1 Liquidazioni effettuate	135	119
C.2 Altre variazioni	10	
D. Rimanenze finali	949	1.016
Totale	949	1.016

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	124.054	120.423
2.1 controversie legali	16.581	16.295
2.2 oneri per il personale	3.382	4.357
2.3 altri	104.091	99.771
Totale	124.054	120.423

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1 “controversie legali”, determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Tale fondo è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell’attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti. Per il dettaglio della voce 2.3, “altri fondi”, si rimanda alla successiva tabella 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		120.423	120.423
B. Aumenti		29.199	29.199
B.1 Accantonamento dell’esercizio		29.191	29.191
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni		8	8
C. Diminuzioni		25.568	25.568
C.1 Utilizzo nell’esercizio		24.025	24.025
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		1.543	1.543
D. Rimanenze finali		124.054	124.054

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	61.298	60.765
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	24.441	21.400
Fondo rischi valorizzazione	10.979	9.897
Fondo rischi rete	3.937	5.089
Fondo contenzioso fiscale	2.738	1.973
Altri fondi	698	647
Totale	104.091	99.771

Il fondo piano di fidelizzazione, 61.298 migliaia di euro rispetto a 60.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita negli anni. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 24.441 migliaia di euro rispetto a 21.400 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2010. L'importo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e dell'attualizzazione ai tassi di mercato.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, il fondo rischi valorizzazione, pari a 10.979 migliaia di euro (9.897 migliaia di euro al 31.12.2010), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di riassegnazione parziale di un portafoglio, la Banca riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo al 31.12.2011 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2010, sulla base del regolamento dell'istituto approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011, di cui si riassumono i punti principali:

- nessun pagamento di indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'applicazione di un tasso di interesse sui piani di rivalsa, correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- la determinazione di un periodo di dodici mesi quale periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la tempistica di pagamento dell'indennità (due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Il fondo è stato così stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa.

Relativamente al fattore di rischio connesso alla mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Banca per invalidità permanente totale o decesso, si segnala che l'onere potenziale connesso a tale fattispecie è stato sostanzialmente annullato a seguito della sottoscrizione di una copertura assicurativa che tutela

la Banca dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Banca stessa, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore).

Il fondo al 31.12.2011, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a*), a 5.300 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b*) a 5.679 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2010 e il 31.12.2011 il fondo si è incrementato di 1.082 migliaia di euro, aumento principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all'aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete, 3.937 migliaia di euro rispetto a 5.089 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.237 migliaia di euro ed utilizzato per 2.389 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.068 migliaia di euro. Al fine di meglio rappresentarne gli effetti patrimoniali ed economici, la Banca ha applicato il principio contabile internazionale IAS 37, provvedendo a classificare la contropartita patrimoniale nella voce "Fondi per rischi ed oneri" e la relativa contropartita economica nella voce "Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri". Al fine di una migliore comparabilità, la Banca ha provveduto inoltre a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente dalla voce "Passività fiscali correnti" alla voce "Fondi per rischi ed oneri" e le relative contropartite economiche dalla voce "Imposte d'esercizio" alla voce "Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri". Ai sensi del citato principio contabile sono da considerare solo le passività ritenute probabili (cioè l'evento è probabile se è più verosimile che il fatto si verifichi rispetto al fatto che non si verifichi). Avvalendosi del supporto dei consulenti esterni la Banca ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 2.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 (pari ad euro 1.973 migliaia di euro) di ulteriori 765 migliaia di euro.

Gli altri fondi promotori si riferiscono allo stanziamento effettuato a titolo di premio di fedeltà dei promotori finanziari di agenzia.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190, e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	66.221	63.187
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(54.414)	(18.756)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	748	3.823
Totale	147.984	183.683

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	190.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

14.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 66.221 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 32.016 migliaia di euro, altre riserve per 38.036 migliaia di euro e per 3.831 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	95.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A,B,C			
Altre riserve	38.036	A,B,C	38.036		
Riserva da First Time Adoption:	(3.831)	A,B	(3.831)		
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita	(54.414)		(54.414)		
Riserva legale	7.360	B			
Riserva statutaria	8.941	A,B,C	8.941		
Riserva straordinaria	13.757	A,B,C	13.757		
Utili portati a nuovo	1.958	A,B,C	435		
Totale complessivo	147.236		2.924		
Quota non distribuibile					
Residuo quota distribuibile	147.236		2.924		

Possibilità di utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura di perdite
C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	88.693	99.549
a) Banche	5.448	5.167
b) Clientela	83.245	94.382
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	19.051	18.046
a) Banche		
b) Clientela	19.051	18.046
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.219	4.680
a) Banche	29.886	1.347
i) a utilizzo certo	29.886	1.347
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	3.333	3.333
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	3.333	3.333
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	140.963	122.275

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.472	12.403
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	505.672
a) acquisti	252.836
1. regolati	252.836
2. non regolati	
b) vendite	252.836
1. regolate	252.836
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	216.849
a) individuali	216.849
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	35.039.475
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	32.912.738
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	32.912.738
c) titoli di terzi depositati presso terzi	30.408.269
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.126.737
4. Altre operazioni	2.389.641
- acquisti	1.265.641
- vendite	1.124.000

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2011	2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28		145	173	26
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.661			30.661	14.140
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.009			6.009	1.154
4. Crediti verso banche		21.782		21.782	12.885
5. Crediti verso clientela		6.061		6.061	5.554
6. Attività finanziarie valutate al fair value	2.596			2.596	5.190
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	122	122	229
Totale	39.294	27.843	267	67.404	39.178

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2011	2010
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	20	48

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2011	2010
1. Debiti verso banche centrali	189	X		189	
2. Debiti verso banche	380	X		380	504
2. Debiti verso clientela	15.392	X		15.392	5.021
3. Titoli in circolazione	X				
4. Passività finanziarie di negoziazione					2.419
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi	X	X	51	51	60
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	15.961		51	16.012	8.004

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2011	2010
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	54	134

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	2011	2010
a) garanzie rilasciate	221	211
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	241.642	243.844
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	199	193
3. gestioni di portafogli	2.860	3.734
3.1 individuali	2.860	3.734
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	2.323	3.457
5. banca depositaria	1.016	5.700
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.490	3.332
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	231.754	227.428
9.1 gestioni di portafogli	131.483	133.629
9.1.1 individuali	1.073	2.025
9.1.2 collettive	130.410	131.604
9.2 prodotti assicurativi	97.150	87.817
9.3 altri prodotti	3.121	5.982
d) servizi di incasso e pagamento	3.722	4.205
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.326	2.506
j) altri servizi	5.255	4.133
Totale	253.166	254.899

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2011	2010
a) Presso propri sportelli:	649	504
1. gestioni di portafogli	100	113
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	549	391
b) offerta fuori sede:	233.965	230.658
1. gestioni di portafogli	2.760	3.621
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	231.205	227.037
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2011	2010
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	165.835	152.332
1. negoziazione di strumenti finanziari	769	836
2. negoziazione di valute	40	37
3. gestioni di portafogli:	683	287
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	683	287
4. custodia e amministrazione di titoli	1.730	3.163
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	162.613	148.009
d) servizi di incasso e pagamento	1.606	1.814
e) altri servizi	2.030	1.241
Totale	169.471	155.387

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2011		2010	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4		8	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6		32	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	10		40	

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	4	2.133	104	344	1.689
1.1 Titoli di debito	1	410	9	138	264
1.2 Titoli di capitale	3	13	95	15	(94)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		1.710		191	1.519
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	4	2.133	104	344	1.689

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2011			2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.075	1.632	443	2.556	862	1.694
3.1 Titoli di debito	2.075	1.632	443	2.556	862	1.694
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	2.075	1.632	443	2.556	862	1.694
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie		2.026	6.066	198	(4.238)
1.1 Titoli di debito		2.026	6.066	198	(4.238)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Derivati creditizi e finanziari	11.437		5.449	12.028	(6.040)
Totale	11.437	2.026	11.515	12.226	(10.278)

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2011 (1) - (2)	2010
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	134	668	454	23	192			(1.041)	(1.170)
- Finanziamenti	134	668	454	23	192			(1.041)	(1.170)
- Titoli di debito									
C. Totale	134	668	454	23	192			(1.041)	(1.170)

Legenda

A = Da interessi B= Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti redditali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		2011 (1) - (2)	2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito		(558)		375	(183)	
B. Titoli di capitale			X	X		
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(558)		375	(183)	

Legenda

A = Da interessi B= Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
1) Personale dipendente	41.501	41.478
a) salari e stipendi	27.850	27.860
b) oneri sociali	7.272	7.457
c) indennità di fine rapporto	1.935	1.985
d) spese previdenziali	790	831
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	78	79
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.292	1.321
- a contribuzione definita	1.292	1.321
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.284	1.945
2) Altro personale in attività	592	836
3) Amministratori e sindaci	2.042	1.310
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(965)	(494)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	404	773
Totale	43.574	43.903

Si segnala che in accordo con le disposizioni emanate da Banca d'Italia nella Comunicazione n° 13124/12 del 20/2/2012 i rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta, pari a 244 migliaia di euro, sono stati riclassificati nella voce 150 b – Altre spese amministrative.

Al fine di rendere comparabili i dati riferiti all'esercizio precedente, tali costi sono stati riclassificati anche per l'anno 2010 per un importo pari a 188 migliaia di euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2011	2010
▪ Personale dipendente	537	560
a) dirigenti	19	24
b) quadri direttivi	197	195
c) restante personale dipendente	321	341
▪ Altro personale		
Totale	537	560

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) viaggi e soggiorni	454	440
- i2) Buoni mensa	458	479
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	278	219
- i4) Incentivi al personale	869	646
- i5) Altri benefici diversi	225	161
Totale	2.284	1.945

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
A) Altre spese amministrative	56.629	56.676
Servizi di elaborazione dati	14.582	15.635
Servizi e consulenze varie	8.410	8.092
Locazioni immobili	10.417	9.064
Spese manutenzioni mobili ed immobili	5.293	5.472
Spese postali e telefoniche	5.407	5.504
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.861	1.840
Assicurazioni	1.016	891
Vigilanza e trasporto valori	444	507
Cancelleria e stampati	1.040	1.298
Viaggi e trasporti	1.973	2.484
Altre spese e servizi diversi	6.186	5.889
B) Imposte indirette e tasse	9.211	8.730
Imposta di Bollo	8.763	8.274
Tassa sui contratti di Borsa		
Altre imposte e tasse	448	456
Totale	65.840	65.406

Si segnala che in accordo con le disposizioni emanate da Banca d'Italia nella Comunicazione n° 13124/12 del 20/2/2012 i rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta, pari a 244 migliaia di euro, sono stati riclassificati dalla voce 150 a – Spese per il personale. Al fine di rendere comparabili i dati riferiti all'esercizio precedente, tali costi sono stati riclassificati anche per l'anno 2010 per un importo pari a 188 migliaia di euro.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	286	(816)
Accantonamento netto fondo contenzioso fiscale	765	1.973
Accantonamento netto fondo indennità clientela	3.041	752
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	1.082	(10.377)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(1.152)	3.548
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	525	11.957
Accantonamento netto altri fondi promotori	54	180
Altri accantonamenti netti	565	3.636
Totale	5.166	10.853

La voce include l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda, per maggiori dettagli, a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	323			323
- Ad uso funzionale	323			323
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	323			323

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	2.369			2.369
- Generate internamente dall'azienda	2.354			2.354
- Altre	15			15
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	2.369			2.369

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

La voce presenta la seguente composizione:

	2011	2010
Altri oneri di gestione	(23.786)	(18.872)
Altri proventi di gestione	24.349	18.990
Totale	563	118

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2011	2010
Oneri promotori finanziari	13.184	8.348
Contributi Enasarco promotori	4.862	4.949
Altri oneri	5.740	5.575
Totale	23.786	18.872

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 7.756 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Banca riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di riassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 1.889 migliaia di euro.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2011	2010
Recuperi imposte e spese:	10.941	8.266
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	7.430	6.948
- di cui: Altri recuperi	3.511	1.318
Proventi da promotori finanziari	11.958	7.745
Altri proventi diversi	1.450	2.979
Totale	24.349	18.990

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 7.028 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Banca ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Banca.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	2011	2010
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	1.725	
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento	1.725	
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	1.725	

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2011	2010
1. Imposte correnti (-)	(7.132)	(5.154)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	166	(79)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(761)	(4.167)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.182	1.182
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(6.545)	(8.218)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2011
Imponibile	7.293
Aliquota ordinaria applicabile	33,07%
Onere fiscale teorico	2.412
Impatti fiscali relativi a:	
Costi indeducibili	3.015
Differenze imponibile IRAP e altri effetti	1.118
Onere fiscale effettivo	6.545

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	748
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(54.635)	18.977	(35.658)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(55.141)	19.141	(36.000)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	506	(164)	342
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>valore</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(54.635)	18.977	(35.658)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(54.635)	18.977	(34.910)

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che, ai sensi di quanto previsto nel Titolo IV, Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 dicembre 2006, le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo <http://www.allianzbank.it/chi-siamo/bilanci>.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia è uno strumento a supporto della gestione del *core business* della Banca ed è finalizzata alla difesa del patrimonio della clientela.

Gli affidamenti vengono preferibilmente accordati su base garantita; la concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità ed è riservata a clientela conosciuta dalla Banca e con elevata patrimonializzazione.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. La misurazione del rischio di credito si articola in particolare nella suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e nella successiva applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo¹.

La Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare valutazioni esterne di agenzie di rating (External Credit Assessment Institution - ECAI) o di agenzie per il credito all'esportazione (Export Credit Agency - ECA) al fine di quantificare il merito del credito della clientela affidata.

La scelta di tali valutazioni esterne fornite da ECA/ECAI è utilizzata dalla Banca per i seguenti portafogli regolamentari:

- amministrazioni centrali e banche centrali;
- Intermediari vigilati;
- organizzazioni internazionali;
- banche multilaterali di sviluppo;
- imprese ed altri soggetti;
- "o.i.c.r."

La Banca ha definito l'acquisizione dei rating da Standard & Poor's.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

2.1 Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito prevede nello specifico le attività connesse al monitoraggio del credito erogato; tale processo di controllo si articola su tre livelli, affidati relativamente ai controlli ordinari di linea e di primo livello all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione

¹ Per soggetto terzo si intende esclusivamente un soggetto riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario

Compliance e Antiriciclaggio relativamente ai controlli di secondo livello e all'Internal Auditing relativamente ai controlli di terzo livello.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca ha definito le linee guida strategiche in materia di assunzione, gestione e monitoraggio del rischio di credito e di controparte ed ha coerentemente stabilito, nell'ambito della definizione delle politiche di gestione, gli indirizzi operativi del processo.

Le suddette linee guida nonché le modalità di gestione del rischio di credito e di controparte sono state internamente formalizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca; in particolar modo sono stati definiti i seguenti aspetti:

- ruoli e responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte;
- poteri e limiti in materia di concessione degli affidamenti e di gestione dei crediti anomali;
- modalità di gestione e monitoraggio del rischio di credito;
- finalità e frequenza del reporting.

La definizione del processo in oggetto ha preso avvio dall'identificazione delle tipologie di rischio creditizio in essere (rischi garantiti/non garantiti/parzialmente garantiti) e dalla puntuale individuazione delle attività connesse (analisi istruttoria, delibera e perfezionamento).

Con specifico riferimento alle attività di assunzione del rischio la Banca ha definito le differenti tipologie di affidamento ritenute ammissibili (affidamenti a clientela ordinaria/istituzioni finanziarie/dipendenti della Banca e del Gruppo Allianz/Promotori Finanziari) e dettagliato le stesse in base alla tipologia di controparte (ad es. persona fisica, ditta individuale, piccole e medie imprese, società di persone e di capitali, banche etc.). Per ciascuna tipologia di affidamento e di controparte sono stati individuati almeno i seguenti elementi:

- garanzie richieste
- massimali di affidamento
- forme tecniche

Nell'ambito della definizione delle politiche di gestione del rischio e dei relativi indirizzi operativi la Banca ha definito le modalità operative connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando chiaramente i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio, importo dell'affidamento e durata dello stesso; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema dei limiti ai fini del monitoraggio gestionale della rischiosità del portafoglio di investimento e del portafoglio interbancario.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("CRM"), la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio sono state definite le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono gestiti in base alle probabilità di recupero delle posizioni e alle valutazioni effettuate dall'Unità Organizzativa Crediti, che ne effettua il monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2			61	63
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.598.074	1.598.074
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					379.343	379.343
4. Crediti verso banche					822.337	822.337
5. Crediti verso clientela	361	6.025		516	339.851	346.753
6. Attività finanziarie valutate al fair value					47.491	47.491
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale 31.12.2011	361	6.027		516	3.187.157	3.194.061
Totale 31.12.2010	356	6.294		472	2.575.264	2.582.386

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2		2	X	X	61	63
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.598.074		1.598.074	1.598.074
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				379.343		379.343	379.343
4. Crediti verso banche				822.337		822.337	822.337
5. Crediti verso clientela	14.142	7.240	6.902	340.627	776	339.851	346.753
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	47.491	47.491
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale 31.12.2011	14.144	7.240	6.904	3.140.381	776	3.187.157	3.194.061
Totale 31.12.2010	14.258	7.136	7.122	2.398.422	325	2.575.264	2.582.386

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	1.333.178	X		1.333.178
TOTALE A	1.333.178			1.333.178
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	5.448	X		5.448
TOTALE B	5.448			5.448
TOTALE A+B	1.338.626			1.338.626

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	6.674	6.313	X	361
b) Incagli	6.909	882	X	6.027
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute	561	45	X	516
e) Altre attività	1.854.718	X	776	1.853.942
TOTALE A	1.868.862	7.240	776	1.860.846
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	135.552	X		135.552
TOTALE B	135.552			135.552
TOTALE (A+B)	2.004.414	7.240	776	1.996.398

Si segnala che tra le Esposizioni per cassa – Altre attività sono presenti esposizioni scadute entro 30 giorni per 16.099 migliaia di euro, tra 30 e 60 giorni per 3.447 migliaia di euro e fino a 90 giorni per 1.060 migliaia di euro.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.861	6.880		517
B. Variazioni in aumento	189	986		561
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	20	402		561
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1	166		
B.3 altre variazioni in aumento	168	418		
C. Variazioni in diminuzione	376	957		517
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis				351
C.2 cancellazioni	351	12		
C.3 incassi	25	944		
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1		166
C.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.674	6.909		561

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.505	586		45
B. Variazioni in aumento	227	443		15
B.1 rettifiche di valore	227	429		12
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		14		
B.3 altre variazioni in aumento				3
C. Variazioni in diminuzione	419	147		15
C.1 riprese di valore da valutazione	26	15		1
C.2 riprese di valore da incasso	22	130		
C.3 cancellazioni	350	2		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				14
C.5 altre variazioni in diminuzione	21			
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.313	882		45

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore B-		
A. Esposizioni per cassa	26.842	405.256	323.140	5.974	25		2.432.787	3.194.024
B. Derivati		27	10					37
B.1 Derivati finanziari		27	10					37
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate	44.871						92.759	137.630
D. Impegni a erogare fondi							3.333	3.333
Totale	71.713	405.283	323.150	5.974	25		2.528.879	3.335.024

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Z	L	C	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
								Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1. totalmente garantite	206.657	25.315	36.285	143.914									1.131	206.645	
- di cui deteriorate	4.998	4.450	117	297									135	4.999	
1.2. parzialmente garantite	13.066		1.418	4.364									6.667	12.449	
- di cui deteriorate	273			258										258	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"garantite															
2.1. totalmente garantite	100.286		83.345	14.711									7.500	105.556	
- di cui deteriorate	173		79	94										173	
2.2. parzialmente garantite	228		151	54										205	
- di cui deteriorate															

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
A.2 Incagli																		
A.3 Esposizioni ristrutturate																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni	1.461.864		54	35											190.068	45	552	
Totale A	1.461.864		54	35											193.994	5.146	552	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni	29.881														16.540			
Totale B	29.881														16.540			
Totale (A+B) 31/12/2011	1.491.745		54	35											210.534	5.146	552	
Totale (A+B) 31/12/2010	901.621														179.529	4.959	231	

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	359	6.299	2	14						
A.2 Incagli	6.018	878	9	4						
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute	513	45	3							
A.5 Altre esposizioni	1.749.133	776	75.309		29.500					
TOTALE	1.756.023	7.998	75.323	18	29.500					
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	135.479		73							
TOTALE	135.479		73							
TOTALE 31.12.2011	1.891.502	7.998	75.396	18	29.500					
TOTALE 31.12.2010	1.332.422	7.447	77.741	14	18.377					

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1.245.480		63.517		22.886		167		1.128	
TOTALE	1.245.480		63.517		22.886		167		1.128	
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.403		45							
TOTALE	5.403		45							
TOTALE 31.12.2011	1.250.883		63.562		22.886		167		1.128	
TOTALE 31.12.2010	1.101.085		143.722		26.514		3.604		1.196	

B.4 Grandi rischi

La Banca presenta nr. 19 posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza per un importo nominale complessivo di 2.728,3 milioni di euro e un importo ponderato di 1.026,3 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2011	2010
A. Attività per cassa							6.632												6.632	12.003
1. Titoli di debito																				
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 2011							6.632												6.632	12.003
<i>di cui deteriorate</i>																				
Totale 2010							12.003													12.003
<i>di cui deteriorate</i>																				

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni di pronti contro termine passivi.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela			6.565				6.565
a) a fronte di attività rilevate per intero			6.565				6.565
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2011			6.565				6.565
Totale 2010			12.011				12.011

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factors, etc).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza¹:
 - ✓ rischio di posizione
 - ✓ rischio di regolamento
 - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
 - ✓ rischio di cambio

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di tasso d'interesse trascurabile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo ancora disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

¹ Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		15.524						
+ posizioni corte		22.295						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte		600 583						

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		114						
+ posizioni corte		131						

Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		150						
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		958						
+ posizioni corte		958						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			2	24				
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		12	29.886					
+ posizioni corte		29.886						
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		23.976						
+ posizioni corte		17.321						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
	50							
	60							

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale			
- posizioni lunghe	123		
- posizioni corte			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale			
- posizioni lunghe	5		
- posizioni corte	12		
C. Altri derivati su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
D. Derivati su indici azionari			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazione di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.*

La Banca identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (banking book).

In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Banca;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

La gestione e il monitoraggio del rischio di tasso assunto dalla Banca viene svolto mediante:

- analisi di margine, volte a determinare il rischio di reddito;
- analisi di valore, volte a determinare il rischio di investimento.

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Finanza, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione

operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Finanza che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato nel rispetto dei limiti assegnati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato			15.544	26	10			
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	184							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	3				8			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	9.168							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.298							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1.737							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	10.145							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	2.151							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	8.206							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	163							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	24							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	134							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	373							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	202						73	
- altri	254.183	945.944	523.120	117.332	159.435	4.508	4.531	
1.2 Finanziamenti a banche	143.199	665.288						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	77.402	260	47	28	3.273			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	144.243	7.359	63	108	777	366	2	
- altri	19.724	48.154	3	4	2.426	42.498		2
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.525.696							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	79	6.565						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	253							
- altri debiti		280.000						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe				35	194	34		
+ posizioni corte				35	126	34	68	
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	50.000							
+ posizioni corte						50.000		

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.085							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1.890							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

2.3 Rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito regolamento interno Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Sono previsti due ulteriori limiti:

1. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
2. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Ufficio Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	15.580					31
A.2 Titoli di capitale	429	12			47	
A.3 Finanziamenti a banche	184	1.298	134	4	10.145	2.085
A.4 Finanziamenti a clientela	11	1	1		1	1
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	148	197	239	45	174	67
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche				24	8.206	13
C.2 Debiti verso clientela	9.169	1.737	373	163	2.151	1.890
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	15.524	600	958	150	114	50
+ Posizioni corte	22.295	583	958		131	60
Totale attività	31.876	2.108	1.332	199	10.481	2.234
Totale passività	31.464	2.320	1.331	187	10.488	1.963
Sbilancio (+/-)	412	(212)	1	12	(7)	271

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	2.816		7.192	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	2.816		7.192	
Valori medi	2.816		7.192	

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	50.000		125.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	50.000		125.000	
Valori medi	50.000		125.000	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	37		5	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario – di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	37		5	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	37		5	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – Altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	10.244		16.675	
Totale	10.281		16.680	

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			1.858	958			
- <i>fair value</i> positivo				37			
- <i>fair value</i> negativo			37				
- esposizione futura			10	10			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti
 – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura 2) Titoli di capitale e indici azionari - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura 3) Valute e oro - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura 4) Altri valori - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura			50.000 10.244 750				

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.816			2.816
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			50.000	50.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2011	2.816		50.000	52.816
Totale 31.12.2010	7.192	75.000	50.000	132.192

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Banca deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (Contingency Funding Plan) che prevedano la diversificazione e la stabilità delle fonti di finanziamento, la definizione dei limiti e delle condizioni per l'accesso al mercato Interbancario ed il profilo di rendimento atteso.

La Direzione Finanza, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato						15.550		10		
A.2 Altri titoli di debito						20				
A.3 Quote O.I.C.R.	415									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	184									
- Clientela	3									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	9.169									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		15.524								
- posizioni corte		22.295								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.298									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	1.737									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		600								
- posizioni corte		583								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	10.145									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	8.206									
- Clientela	2.151									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		114								
- posizioni corte		131								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Cad

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4									
- Clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	24									
- Clientela	163									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		150								
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	134									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	373									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe			958							
- posizioni corte			958							
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato					342.106	40.509	228.165	613.723	221.712	
A.2 Altri titoli di debito	41			7.647	47.561	12.861	89.717	383.616	21.696	
A.3 Quote O.I.C.R.	957									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	143.199		55.622	152.918	456.748					
- Clientela	73.410	571	2.933	6.286	48.375	11.504	23.951	88.289	91.419	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	257									
- Clientela	2.525.695									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	80	135.000		105.124	46.441					
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		5.987	922			29.886				
- posizioni corte		29.206	921							
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe								194		
- posizioni corte									263	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe								3.333		
- posizioni corte	3.333									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	29.650			840	41	228	38.871	12.374	1.241	

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.085									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	1.890									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		50								
- posizioni corte		60								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato mensilmente ed è determinato dal prodotto tra la media delle rilevazioni del Margine di Intermediazione degli ultimi tre esercizi (se positivo) ed un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, la cui implementazione e sofisticazione è proseguita nel 2011, coerentemente con la normativa esterna ed interna. In particolare:

- è a regime l'attività di *Self Risk Assessment* sui processi operativi della Banca, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*; tale attività è svolta tramite l'utilizzo di un apposito *tool web based* è multiutente, dotato di un sistema di *workflow* automatico che permette il censimento dei rischi e dei controlli da parte dei *Process Owners* e la successiva validazione da parte delle funzioni di controllo.
- E' svolta nel continuo l'attività di *Loss Data Collection*, anch'essa tramite l'utilizzo del *tool* dedicato alla gestione dei rischi operativi. La raccolta delle perdite operative viene effettuata con la collaborazione delle aree funzionali che sono state definite "*Loss Data Collector*", e che per la specificità dell'attività svolta, rappresentano le fonti informative della totalità eventi di perdita operativa che riguardano l'intero business della Banca.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2011	2010
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	66.221	63.187
- di utili	32.016	28.982
a) legale	7.360	7.169
b) statutaria	8.941	8.750
c) azioni proprie		
d) altre	15.715	13.063
- altre	34.205	34.205
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	(54.414)	(18.756)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(54.414)	(18.756)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
-Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	748	3.823
Totale	147.984	183.683

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	783	55.199	413	19.169
2. Titoli di capitale	6	20		
3. Quote di O.I.C.R.	26	10		
4. Finanziamenti				
Totale	815	55.229	413	19.169

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(18.756)			
2. Variazioni positive	2.639	6	26	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	1.834	6	26	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	805			
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	38.299	20	10	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	38.000	20	10	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	299			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	(54.416)	(14)	16	

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il patrimonio di base si compone dall'aggregazione in positivo di capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve. In negativo, sconta la perdita di esercizio, le immobilizzazioni immateriali e la quota negativa delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve positive da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

Non esistono elementi patrimoniali qualificabili come di "terzo livello".

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2011	Totale 2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	199.337	197.918
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	49.374	17.965
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	149.963	179.953
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	13.988	10.046
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	135.975	169.907
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	135.975	169.907
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	135.975	169.907

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 86.463 migliaia di euro (87.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.080.792 migliaia di euro (1.093.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) ed il total capital ratio si è attestato a 12,58% (15,54% al 31 dicembre 2010).

Si evidenzia un incremento delle attività per cassa sia per valori non ponderati (pari a 604.921 migliaia di euro) sia per valori ponderati (pari a 20.247 migliaia di euro). Tale effetto deriva da una differente collocazione degli impieghi, ovvero, da un incremento dell'esposizione verso intermediari vigilati.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2011	2010	2011	2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	3.641.401	3.036.483	833.649	813.402
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			66.692	65.072
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			49	28
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			19.722	22.367
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.5 Totale requisiti prudenziali			86.463	87.467
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.080792	1.093.338
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,58	15,54
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,58	15,54

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	1.896
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	108
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

Gli altri benefici a lungo termine includono retribuzioni differite.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
 - (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
 - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
 - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.

- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
 - (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
 - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
 - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
 - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;

- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto (a) (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE e ACIF;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio. Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Esercizio 2011

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	275.155	1.735	44.871		3.922	2.764
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	180	20			175	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	44.555	10.769	29.718		115	15
Totale imprese controllanti indirette	44.735	10.789	29.718		290	15
Imprese controllate						
RAS Private Bank (Suisse) S.A. in liquidazione	8.210				2	10
RB Fiduciaria S.p.A.	483	463			1.084	468
Totale imprese controllate	8.693	463			1.086	478
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH		10.784				51.919
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	5.914	5.026			3.695	49.808
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	17.742				158	
CreditRas Vita S.p.A.	18.470				109	6
Darta Saving Life Assurance Ltd	6.084	44.436			45	58.081
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	18.169		7		194	2
RB Vita S.p.A.	35.988	22.218			60	40.339
Altre	37.782	8.776	7.600	3.333	4.701	5.213
Totale altre parti correlate	140.149	91.240	7.607	3.333	8.962	205.368
Totale parti correlate	468.732	104.227	82.196	3.333	14.260	208.625

Esercizio 2010

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	99.813	2.208	56.782		4.874	2.477
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	200	21			195	20
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	4.177	10.773	29.718		152	48
Totale Imprese controllanti indirette	4.377	10.794	29.718		347	68
Imprese controllate						
RAS Private Bank (Suisse) S.A. in liquidazione	67	12			2	129
RB Fiduciaria S.p.A.	93	207				210
Totale imprese controllate	160	219			2	339
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH		7.322				36.496
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	4.646	10.294			4.137	70.155
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	7.520				80	
CreditRas Vita S.p.A.	12.310				75	11
Darta Saving Life Assurance Ltd	14.830	45.595				52.900
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	13.530				144	1
Mondial Assistance Italia S.p.A.	11.702				42	
Ras Antares	10.691					
RB Vita S.p.A.	13.341	16.556			30	33.938
Altre	33.908	9.030	7.600	3.333	5.630	5.432
Totale altre parti correlate	122.478	88.797	7.600	3.333	10.138	198.933
Totale parti correlate	226.828	102.018	94.100	3.333	15.361	201.817

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (453.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 212.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (10.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 13.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) nonché quanto in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale, nel contesto dell'ottimizzazione della fiscalità di Gruppo (4.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (7.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 8.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), prestazioni rese per servizi finanziari (85.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 82.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), e quanto maturato come consolidato fiscale (10.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 10.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

STATO PATRIMONIALE	2010
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	
B) Attivi immateriali	62.648
C) Investimenti	22.830.154
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.977.143
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	512.200
E) Crediti	2.101.453
F) Altri elementi dell'attivo	652.559
G) Ratei e risconti	332.876
Totale	29.469.033
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	3.284.405
B) Passività subordinate	
C) Riserve tecniche	21.926.066
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.976.649
E) Fondi per rischi e oneri	180.272
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	179.757
G) Debiti e altre passività	914.218
H) Ratei e risconti	7.666
Totale	29.469.033
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	28.316.257
CONTO ECONOMICO	2010
I. Conto tecnico dei rami danni	
Premi di competenza	3.612.925
Sinistri di competenza	-2.773.614
Spese di gestione	-852.226
Altre partite tecniche	-21.589
Redditi attribuiti al tecnico	252.956
Risultato del conto tecnico dei rami danni	218.452
II. Conto tecnico dei rami vita	
Premi di competenza	2.442.218
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	-914.583
Oneri relativi ai sinistri	-1.911.127
Spese di gestione	-150.096
Altre partite tecniche	19.468
Redditi netti da investimenti	561.748
Risultato del conto tecnico dei rami vita	47.628
III. Conto non tecnico	
Risultati tecnici rami Danni e Vita	266.080
Redditi da investimenti	321.663
Redditi attribuiti al conto tecnico	-204.960
Altri proventi e altri oneri	30.946
Risultato dell'attività straordinaria	36.904
Imposte sul reddito dell'esercizio	-116.038
Utile (perdita) d'esercizio	334.595

Allegati di Bilancio

1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2011, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	233
Altri servizi	Kpmg Advisory S.p.A.	32
Altri servizi	K Studio Associato	29

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA**

Al Socio Unico
di Allianz Bank Financial Advisors SpA

Nel corso dell'esercizio 2011, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria e societaria, tenuto anche conto dei Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi rammentiamo in proposito che, in conformità all'adozione da parte della Banca del modello "tradizionale" di amministrazione e controllo, competono al Collegio sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", anche le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il fondamentale supporto delle funzioni dedicate ai controlli interni, anche in materia di realizzazione del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e in materia di antiriciclaggio, avuto riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza. In

proposito non abbiamo rilievi né particolari osservazioni da effettuare in questa sede.

Con specifico riferimento alla normativa in materia di antiriciclaggio, informiamo che, nel quadro del raccordo funzionale tra i nostri controlli e quelli delle competenti Autorità di Vigilanza, nei mesi di giugno e settembre 2011 abbiamo dato informativa alla Banca d'Italia in merito all'operato di alcuni promotori finanziari, risultato non rispettoso delle disposizioni normative vigenti in materia.

Informiamo altresì che la Banca d'Italia, sulla base dell'esame delle risultanze istruttorie del procedimento sanzionatorio di cui abbiamo dato notizia nella nostra relazione relativa all'esercizio 2010, ha irrogato agli organi apicali della Società sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 385/93.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di amministrazione e del Comitato Consultivo di Audit, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ottenendo anche adeguata informativa sull'andamento gestionale e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca e dalle sue controllate. A seguito di tali attività possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono conformi alla legge, allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni e di governo dei rischi della Banca.

Avuto particolare riguardo all'assetto delle funzioni di controllo interno, segnaliamo che, in ottemperanza al Provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha istituito la Funzione Antiriciclaggio di Allianz Bank, collocata nell'ambito della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, nominandone altresì il Responsabile.

Segnaliamo inoltre che, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 4 marzo 2008, abbiamo espresso parere favorevole all'aggiornamento del Progetto di governo societario della Banca, deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Alla data di redazione della presente relazione, non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 del cod. civ. né esposti.

Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base degli accertamenti svolti, anche mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali interessate nonché della società di revisione KPMG SpA, il sistema amministrativo e contabile ci è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle esigenze gestionali di Allianz Bank.

Nel corso dei periodici incontri con i responsabili della società incaricata della revisione legale dei conti finalizzati

sia alla vigilanza di nostra competenza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sia allo scambio di dati e di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo recepito i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla medesima società di revisione legale KPMG SpA ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 39/2010 ed abbiamo altresì discusso dei principali rischi relativi all'indipendenza della società medesima nonché delle misure da essa adottate per limitare tali rischi, senza rilevare aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla stessa KPMG SpA le Relazioni di cui agli artt. 14 e 19, comma 3 del D.Lgs. 39/2010 nonché, ai sensi dall'art. 17, comma 9, lettera a) del medesimo decreto, la conferma della sua indipendenza e la comunicazione dei servizi non di revisione forniti alla Banca da società appartenenti alla rete della Società di revisione legale.

Abbiamo analizzato la relazione della Società di revisione legale ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010, illustrativa delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione e delle eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria, dalla quale non emergono evidenze meritevoli di segnalazione.

Abbiamo esaminato i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2011 ed in particolare abbiamo vigilato

sull'impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge, per quel che riguarda la loro formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la predisposizione delle Relazioni sulla gestione a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato redatte dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustrano con chiarezza la situazione della Società e del Gruppo nonché le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2011 e la sua prevedibile evoluzione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio separato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo particolari osservazioni al riguardo.

A compendio della nostra attività di vigilanza svolta nel trascorso esercizio, e tenuto conto che la società incaricata della revisione legale dei conti KPMG SpA ha emesso in data odierna le menzionate Relazioni di cui all'art. 14, D.Lgs. 39/2010 sia sul bilancio separato sia sul bilancio consolidato, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del medesimo decreto, senza rilievi o richiami di informativa, non abbiamo osservazioni sulle proposte formulate dagli Amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011 sia in ordine alla destinazione dell'utile da esso emergente.

Milano, 11 aprile 2012

il Collegio sindacale

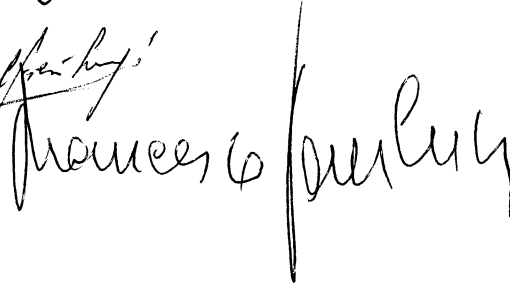
Prof. Pietro Manzonetto



Rag. Luigi Alfieri



Rag. Francesco Vacchini



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 11 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio

Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors
(riclassificato ed in milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assoluta	%
Attivo				
Cassa e disponibilità liquide	26,0	27,3	(1,3)	(4,8)
Attività finanziarie	2.027,1	1.275,1	752,0	59,0
Crediti verso banche	826,6	992,9	(166,3)	(16,7)
Crediti verso clientela	347,2	326,7	20,5	6,3
Attività materiali e immateriali	3,8	4,9	(1,1)	(22,4)
Attività fiscali	67,9	50,7	17,2	33,9
Altre attività	93,7	91,5	2,2	2,4
Totale attivo	3.392,3	2.769,1	623,2	22,5
Passivo e patrimonio netto				
Debiti verso banche	280,3	24,1	256,2	n.s.
Debiti verso clientela	2.547,5	2.143,8	403,7	18,8
Titoli in circolazione	113,0	137,4	(24,4)	(17,8)
Passività finanziarie	10,3	16,7	(6,4)	(38,3)
Passività fiscali	4,8	5,7	(0,9)	(15,8)
Altre passività	164,0	135,7	28,3	20,9
Fondi a destinazione specifica	124,1	121,4	2,7	2,2
Patrimonio netto	148,3	184,3	(36,0)	(19,5)
Totale passivo e patrimonio netto	3.392,3	2.769,1	623,2	22,5

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors
(riclassificato ed in milioni di euro)

	2011	2010	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	51,4	31,4	20,0	63,7
Commissioni nette	85,0	100,3	(15,3)	(15,3)
Dividendi	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie	(8,1)	4,9	(13,0)	(265,3)
Risultato lordo della gestione finanziaria	128,3	136,6	(8,3)	(6,1)
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1,2)	(1,1)	(0,1)	9,1
Risultato netto della gestione finanziaria	127,1	135,5	(8,4)	(6,2)
Spese per il personale	(45,2)	(46,2)	1,0	(2,2)
Altre spese amministrative	(66,8)	(66,5)	(0,3)	0,5
Altri proventi (oneri) di gestione	0,5	0,0	0,5	n.a.
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(2,8)	(2,1)	(0,7)	33,3
Spese di funzionamento	(114,3)	(114,8)	0,5	(0,4)
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(5,2)	(10,9)	5,7	(52,3)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(0,8)	(0,4)	(0,4)	n.a.
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6,8	9,4	(2,6)	(27,7)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6,8)	(8,2)	1,4	(17,1)
Utile (perdita) netto	-	1,2	(1,2)	(100,0)

n.s.: non significativo

n.a.: non applicabile

I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalle controllate RB Fiduciaria S.p.A. e RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A., tutte possedute al 100%, chiude l'esercizio 2011 in sostanziale pareggio verso il risultato positivo di 1,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

	(migliaia di euro)
	Risultato netto
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	748
RB Fiduciaria S.p.A.	353
RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	(2.044)
Perdita aggregata	(943)
Aggiustamenti di consolidamento	885
Perdita d'esercizio consolidata	(58)

L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo alle altre società facenti parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

RB Fiduciaria S.p.A.

Nel corso del 2011 l'operatività della Società si è concentrata sul mantenimento della massa gestita affluita a seguito del provvedimento dello scudo fiscale varato nell'ultimo trimestre 2009 e prorogato fino alla fine di aprile 2010.

A fine 2011 risultavano aperti 351 mandati, in aumento rispetto ai 336 mandati risultanti a fine 2010, per un valore medio della massa fiduciaria per singolo mandato pari a 1.389 migliaia di euro, in linea con il dato rilevato nell'esercizio precedente.

La Società chiude l'esercizio 2011 con un risultato positivo di 353 migliaia di euro, a fronte del risultato negativo di 117 migliaia di euro riferito a fine 2010. Concorre a tale risultato la commissione per servizi resi calcolata in funzione delle masse amministrate limitatamente al perimetro dei mandati "scudati" riconosciuta da Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. Tale riconoscimento, nel contesto del ruolo strategico che RB Fiduciaria riveste nell'ambito del Gruppo, costituisce la copertura dell'agevolazione commerciale concessa ai clienti, sotto forma di esonero delle commissioni periodiche di amministrazione.

RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.

Per effetto della messa in liquidazione della Società, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 16 ottobre 2009, l'esercizio 2011 è stato caratterizzato dalle attività funzionali alla chiusura dei rapporti con la clientela.

Il mantenimento di presidi organizzativi adeguati ha consentito il corretto svolgimento di tutte le attività ed il funzionamento del sistema di controllo interno.

Non sono stati assunti nuovi impegni se non quelli finalizzati alla liquidazione della Società.

L'andamento dei ricavi commissionali, pari a 65 migliaia di euro (852 migliaia di euro nell'anno 2010) ha mostrato una decisa riduzione per effetto del sostanziale annullamento degli averi della clientela conseguenti alla liquidazione.

Le fonti di ricavi da commissioni sono state principalmente collegate alla chiusura delle relazioni, 55 migliaia di euro, e per un residuo pari a 10 migliaia di euro ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (283 migliaia di euro nell'esercizio 2010).

Gli interessi netti, pari a 17 migliaia di euro derivano essenzialmente dall'investimento dei mezzi propri della banca.

Al 31.12.2011 la Banca registra un risultato negativo di 2.044 migliaia di euro, che viene riportato a nuovo. Alla stessa data il "totale attivi" risulta di 13.613 migliaia di euro rispetto ai 16.385 migliaia di euro dell'anno precedente.

La sorveglianza sul rispetto delle politiche prudenziali è stata esercitata con regolarità da tutte le strutture di governo, adattando di fatto il Sistema di Controllo Interno al contesto operativo in via di liquidazione.

Nel corso dell'anno sono stati attivati contatti con l'Autorità di vigilanza (FINMA) per l'aggiornamento dello stato della liquidazione e della sua evoluzione.

Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2011, incluso l'utile dell'esercizio, è risultato pari a 148,3 milioni di euro. Le variazioni dei conti di Patrimonio Netto sono rilevate nei prospetti di bilancio mentre, nella tabella sottostante, è riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

(in migliaia di euro)	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2011 come da Bilancio della Capogruppo	147.236	748	147.984
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	1.998		1.998
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente		(1.691)	(1.691)
Differenza di consolidamento	(885)	885	
Saldi al 31.12.2011 come da Bilancio Consolidato	148.349	(58)	148.291

Altre informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Relativamente all'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata.

Si precisa che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2011 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2011 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2011.

Nonostante il declassamento da parte delle agenzie di rating, l'Italia, tra i paesi dell'area Euro, ha conseguito il maggior restringimento dei differenziali di rendimento sulle obbligazioni sovrane, con positivi effetti sui processi valutativi degli asset di bilancio e sul risultato della Capogruppo di questi primi mesi.

Ciò nonostante, il persistente scenario di debolezza dell'economia reale e i problemi di sostenibilità del debito di molti paesi europei rappresentano i principali rischi prevedibili per il 2012, e costituiranno il contesto strutturale con il quale la Capogruppo dovrà confrontarsi.

Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011

(valori in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	26.014	27.313
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	241	396
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	47.491	177.134
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.600.012	927.426
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	379.344	170.165
60.	Crediti verso banche	826.630	992.867
70.	Crediti verso clientela	347.179	326.786
120.	Attività materiali	523	623
130.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.273	4.344 840
140.	Attività fiscali a) correnti b) anticipate	67.938 4.103 63.835	50.655 5.270 45.385
160.	Altre attività	93.701	91.437
	Totale dell'attivo	3.392.346	2.769.146

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011

(valori in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	280.277	24.119
20.	Debiti verso clientela	2.547.539	2.143.754
30.	Titoli in circolazione	113.056	137.408
40.	Passività finanziarie di negoziazione	10.281	.16.680
80.	Passività fiscali	4.804	5.675
	a) correnti	2.677	2.578
	b) differite	2.127	3.097
100.	Altre passività	163.062	135.671
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	949	1.016
120.	Fondi per rischi e oneri:		
	b) altri fondi	124.087	120.448
140.	Riserve da valutazione	(51.400)	(16.166)
170.	Riserve	64.320	63.941
180.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
190.	Capitale	95.000	95.000
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	(58)	1.171
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.392.346	2.769.146

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia

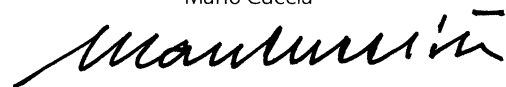


Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2011	2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	67.421	39.380
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.010)	(8.001)
30.	Margine di interesse	51.411	31.379
40.	Commissioni attive	253.396	255.761
50.	Commissioni passive	(168.390)	(155.452)
60.	Commissioni nette	85.006	100.309
70.	Dividendi e proventi simili	10	40
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.700	4.034
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	527	1.694
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(10.278)	(820)
120.	Margine di intermediazione	128.376	136.636
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.224) (1.041) (183)	(1.170) (1.170)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	127.152	135.466
180.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(112.041) (45.184) (66.857)	(112.656) (46.162) (66.494)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.174)	(10.864)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(367)	(354)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.494)	(1.731)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	474	(42)
230.	Costi operativi	(119.602)	(125.647)
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(840)	(447)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.710	9.372
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.768)	(8.201)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(58)	1.171
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	(58)	1.171
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(58)	1.171

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Prospetto della redditività consolidata complessiva

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2011	2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(58)	1.171
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(35.707)	(16.828)
70.	Differenze di cambio	473	1.802
110.	Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	(35.234)	(15.026)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(35.292)	(13.855)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(35.292)	(13.855)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2011

(migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2011										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2011		95.000	40.429	30.294 34.026	(51.400)			(58)	148.291	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2011				(35.234)			(58)	(35.292)	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
		Emissione nuove azioni								
Variazioni di riserve				(3)					(3)	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(789)	(789)	
	Riserve			382				(382)		
Esistenze al 1.1.2011		95.000	40.429	29.912 34.029	(16.166)			1.171	184.375	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2010		95.000	40.429	29.912 34.029	(16.166)			1.171	184.375	
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve: a) di utili b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto del gruppo	
									Patrimonio netto di terzi	

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2010

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2010										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2010		95.000	40.429	29.912 34.029	(16.166)			1.171	184.375	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2010				(15.026)			1.171	(13.855)	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
	Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve				2					2	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni									
	Riserve			(9.219)			9.219			
Esistenze al 1.1.2010		95.000	40.429	39.131 34.027	(1.140)		(9.219)	198.228		
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2009		95.000	40.429	39.131 34.027	(1.140)		(9.219)	198.228		
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve: a) di utili b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto del gruppo	
									Patrimonio netto di terzi	

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2011
Metodo indiretto

(in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>	
	31/12/2011	31/12/2010
1. Gestione (+/-)	15.260	25.597
- risultato d'esercizio (+/-)	(58)	1.171
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	175	1.771
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	183	1.170
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.861	2.085
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.331	11.199
- imposte e tasse non liquidate (+)	6.768	8.201
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(396.553)	1.035.437
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	58	3.809
- attività finanziarie valutate al fair value	129.565	(98.295)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(672.769)	88.140
- crediti verso banche: a vista	144.918	17.590
- crediti verso banche: altri crediti	21.319	881.468
- crediti verso clientela	(20.856)	(36.578)
- altre attività	1.212	179.303
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	591.642	(996.860)
- debiti verso banche: a vista	(23.842)	9.421
- debiti verso banche: altri debiti	280.000	
- debiti verso clientela	403.785	(933.427)
- titoli in circolazione	(24.352)	8.857
- passività finanziarie di negoziazione	(6.399)	16.467
- passività finanziarie valutate al fair value		(44.246)
- altre passività	(37.550)	(53.932)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A(+/-)	210.349	64.174
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	10	40
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	10	40
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da (-)	(210.869)	(171.797)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(209.179)	(169.932)
- acquisti di attività materiali	(223)	(357)
- acquisti di attività immateriali	(1.467)	(1.508)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B(+/-)	(210.859)	(171.757)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(789)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)	(789)	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C	(1.299)	(107.583)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	27.313	134.896
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(1.299)	(107.583)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)	26.014	27.313

Nota Integrativa Consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del D.Lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2011 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. e RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. sono stati utilizzati i bilanci redatti rispettivamente in base ai principi contabili italiani e svizzeri, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.

Tutte le partecipazioni sono state consolidate con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni viene eliso a fronte del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata alla data del primo consolidamento. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.

L'avviamento, riferito alla partecipazione nella RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A., come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, non è più ammortizzato, ma è sottoposto ad un processo di "impairment". Al 31 dicembre 2011 tale processo ha evidenziato la necessità di procedere a rettifiche di valore.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.

La conversione del bilancio della società consolidata, espresso in divisa estera, è stata fatta per le attività e le passività applicando il cambio di fine esercizio, per le voci di patrimonio netto al cambio storico e per quelle economiche utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

Come già precedentemente indicato, il bilancio consolidato è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornata al 18.11.2009.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa consolidata presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. Ove necessario i dati relativi al 2010 sono stati riclassificati per renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2011.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

Principio della competenza

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

Principio della continuità aziendale

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell'assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro.

Principio della comparabilità

La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

Principio della aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Contenuto dei prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 18/11/2009 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	Lugano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100
2. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100
A.2 Consolidate proporzionalmente					

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2011 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici del Gruppo.

Sezione 5 - Altri aspetti

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2010 e n.4 del 3 marzo 2010 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e della presente Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Il Gruppo chiude l'esercizio con una perdita netta di 0,04 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 148,3 milioni di euro, si riduce per effetto dell'andamento negativo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita. Il patrimonio di Vigilanza del Gruppo è pari a 135,8 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 12,50%.

Informazioni sui rischi finanziari

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

Le incertezze sull'utilizzo di stime

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2011.

Principio IFRS 7 clausole contrattuali dei debiti finanziari / Principio IAS 39 – Ristrutturazione dei debiti

I sopracitati punti, esplicitamente richiamati nel Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 non sono rilevanti per la Banca non avendo questa tipologia di esposizioni.

Principio IFRS 7 Informazioni sulla "Gerarchia fair value"

E' stata introdotta una gerarchia del fair value come richiesto dai principi contabili. Si rimanda alla Parte A.3 Informativa sul fair value per maggiori dettagli.

Conclusioni

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 28 aprile 2011, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2011/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

La Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2011. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici. Si segnala inoltre che il Gruppo ha adottato, a partire dall'esercizio 2006, la fair value option come più dettagliatamente specificato nelle parti relative alle principali voci di bilancio.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati che non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione come derivati di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;

- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.3 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico i) degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo e ii) dei dividendi, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”.

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di

riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "attività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure

b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:

- elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;

- un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Gruppo ha collocato nel comparto delle "Attività finanziarie valutate al fair value" titoli di stato connessi ad operazioni derivate di asset swap.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

6. Operazioni di copertura

Il Gruppo non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

7. Partecipazioni

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché il valore di avviamento di rami di aziende incorporate.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all’attività si realizzino e se il costo dell’attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell’attività immateriale è rilevato a conto economico nell’esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall’attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all’ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un’indicazione che l’attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L’eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un’immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

Le eventuali perdite di valore sull’avviamento vengono allocate nella voce “rettifiche di valore dell’avviamento”.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Il Gruppo non detiene attività non correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Per le società del Gruppo il cui bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili locali, tutte le differenze temporanee derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai fini del bilancio consolidato, sono state considerate attività o passività fiscali differite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente

attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Si riferiscono a fair value negativi relativi a contratti derivati su tassi di interesse connessi a titoli di stato classificati nel portafoglio al fair value. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli nonché i fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta.

Criteri di iscrizione

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di valutazione

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le passività vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempite, cancellate o scadute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti;
 - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempite, cancellate o scadute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

18. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri; le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

A.3 – Informativa sul *fair value*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli contabili valutati al fair value

A.3.2 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27 A dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27 B richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2011			2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	135	37	69	362	5	29
2. Attività finanziarie valutate al fair value	47.491			139.425	37.709	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.471.282	127.270	1.460	887.658	38.703	1.065
4. Derivati di copertura						
Totale	1.518.908	127.307	1.529	1.027.445	76.417	1.094
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		10.281			16.680	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale		10.281			16.680	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Alla data di bilancio i portafogli misurati al fair value sono costituiti per la quasi totalità dal portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dal portafoglio delle attività e passività valutate al fair value.

Le attività finanziarie valutate al fair value appartenenti alla classe L1 si riferiscono a titoli del debito pubblico relativi ad operazioni derivate di asset swap, con iscrizione della parte derivativa tra le passività finanziarie di negoziazione, appartenenti alla classe L2.

Appartengono inoltre al livello L2, tra le attività finanziarie valutate al fair value, le polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative italiane.

Le attività finanziarie del portafoglio AFS appartenenti alla classe L1 sono costituite in massima parte da titoli di Stato italiani.

Le attività della classe L2 presenti nel portafoglio AFS sono costituite principalmente da obbligazioni bancarie italiane e da emissioni corporate dei maggiori paesi dell'area euro di primario rating.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio AFS sono costituite da emissioni corporate estere. Le valutazioni sono state determinate utilizzando specifici tool, attualizzando i flussi di cassa futuri certi (titoli a tasso fisso) o tendenziali (titoli a tasso variabile), determinati quest'ultimi da tassi forward.

Non si sono verificati trasferimenti significativi delle attività e passività finanziarie tra livello 1 e livello 2.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	29		1.065	
2. Aumenti	77		954	
2.1. Acquisti	77		574	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze				
2.2.2. Patrimonio netto	X	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento			380	
3. Diminuzioni	37		559	
3.1. Vendite	2		486	
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze	7			
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	73	
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	28			
3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali	69		1.460	

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
a) Cassa	26.014	23.961
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		3.352
Totale	26.014	27.313

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	23		3	198		28
1.1 Titoli strutturati	23		2			28
1.2 Altri titoli di debito			1	198		
2. Titoli di capitale	109		31	164		1
3. Quote di O.I.C.R.	3		35			
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	135		69	362		29
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		37			5	
1.1 di negoziazione		37			5	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		37			5	
Totale (A+B)	135	37	69	362	5	29

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	26	226
a) Governi e Banche Centrali	1	198
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	25	28
2. Titoli di capitale	140	165
a) Banche	85	164
b) Altri emittenti :	55	1
- imprese di assicurazione	21	
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	10	1
- altri	24	
3. Quote di O.I.C.R.	38	
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	204	391
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela	37	5
- fair value	37	5
Totale B	37	5
Totale (A+B)	241	396

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	226	165			391
B. Aumenti	201.337	315	40		201.692
B1. Acquisti	200.914	302	40		201.256
B2. Variazioni positive di fair value	4				4
B3. Altre variazioni	419	13			432
C. Diminuzioni	201.537	340	2		201.879
C1. Vendite	201.180	230	2		201.412
C2. Rimborsi	208				208
C3. Variazioni negative di fair value	9	95			104
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	140	15			155
D. Rimanenze finali	26	140	38		204

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	47.491			139.425	37.709	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	47.491			139.425	37.709	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
Totale	47.491			139.425	37.709	
Costo	47.491			139.425	37.709	

Gli altri titoli di debito si riferiscono per 47.491 migliaia di euro a titoli del debito pubblico relativi ad operazioni di asset swap.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	47.491	177.134
a) Governi e Banche Centrali	47.491	139.425
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		37.709
3. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
5. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	47.491	177.134

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	177.134				177.134
B. Aumenti	2.147				2.147
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value					
B3. Altre variazioni	2.147				2.147
C. Diminuzioni	131.790				131.790
C1. Vendite	125.526				125.526
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value	6.066				6.066
C4. Altre variazioni	198				198
D. Rimanenze finali	47.491				47.491

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	1.469.562	127.270	1.395	887.658	38.703	1.000
1.1 Titoli strutturati	42.716	14.277		63.807	16.364	
1.2 Altri titoli di debito	1.426.846	112.993	1.395	823.851	22.339	1.000
2. Titoli di capitale	386		65			65
2.1 Valutati al fair value	386					
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.	1.334					
4. Finanziamenti						
Totale	1.471.282	127.270	1.460	887.658	38.703	1.065

Rientrano tra i titoli strutturati classificati ai Livello 1 e 2 obbligazioni corporate strutturate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A- e AA+.

I titoli di capitale valutati al costo per 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	1.598.227	927.361
a) Governi e Banche Centrali	1.062.850	592.683
b) Altri enti pubblici	35	
c) Banche	492.473	286.235
d) Altri emittenti	42.869	48.443
2. Titoli di capitale	451	65
a) Banche	82	
b) Altri emittenti :	369	65
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	66	30
- imprese non finanziarie	293	35
- altri	10	
3. Quote di O.I.C.R.	1.334	
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	1.600.012	927.426

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	927.361	65			927.426
B. Aumenti	1.268.583	554	1.380		1.270.517
B1. Acquisti	1.242.300	543	1.340		1.244.183
B2. Variazioni positive di FV	2.796	9	39		2.844
B3. Riprese di valore	375				375
- imputate al conto economico	375	X			375
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	23.112	2	1		23.115
C. Diminuzioni	597.717	168	46		597.931
C1. Vendite	458.163	136	32		458.331
C2. Rimborsi	76.169				76.169
C3. Variazioni negative di FV	57.949	29	14		57.992
C4. Svalutazioni da deterioramento	558				558
- imputate al conto economico	558				558
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	4.878	3			4.881
D. Rimanenze finali	1.598.227	451	1.334		1.600.012

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2011				31/12/2010			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	379.344	360.917		18.427	170.165	169.972		193
- strutturati					193			193
- altri	379.344	360.917		18.427	169.972	169.972		
2. Finanziamenti								

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include, nel livello 1, CCT con scadenza 2015 e 2017 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 360.916 migliaia di euro, e, nel livello 3, titoli di debito di emittenti bancari per 9.038 migliaia di euro e titoli di debito di emittenti finanziari non bancari per 9.389 migliaia di euro.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	379.344	170.165
a) Governi e Banche Centrali	351.587	169.972
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	18.368	193
d) Altri emittenti	9.389	
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	379.344	170.165
Totale fair value	379.344	170.165

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	170.165		170.165
B. Aumenti	209.546		209.546
B1. Acquisti	206.343		206.343
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	3.203		3.203
C. Diminuzioni	367		367
C1. Vendite	39		39
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	328		328
D. Rimanenze finali	379.344		379.344

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Crediti verso Banche Centrali	148.137	44.496
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	148.137	44.496
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	678.493	948.371
1. Conti correnti e depositi liberi	161.342	306.260
2. Depositi vincolati	517.151	642.111
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	826.630	992.867
Totale (fair value)	826.630	992.867

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	76.090	5.729	100.007	5.808
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	134.189	1.058	86.708	1.186
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	17.696	105	20.542	81
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	112.302	10	112.407	47
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito				
Totale (valore di bilancio)	340.277	6.902	319.664	7.122
Totale (fair value)	340.277	6.902	319.664	7.122

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:	340.277	6.902	319.664	7.122
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri soggetti	340.277	6.902	319.664	7.122
- imprese non finanziarie	54.617	2.783	55.666	2.882
- imprese finanziarie	20.340	192	37.541	49
- assicurazioni	69.821		66.053	
- altri	195.499	3.927	160.404	4.191
Totale	340.277	6.902	319.664	7.122

Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	523	623
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	460	578
d) impianti elettronici	63	45
e) altre		
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	523	623
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	523	623

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			10.062	259		10.321
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.484	214		9.698
A.2 Esistenze iniziali nette			578	45		623
B. Aumenti			220	82		302
B.1 Acquisti			215	82		297
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			5			5
C. Diminuzioni			338	64		402
C.1 Vendite			35			35
C.2 Ammortamenti			303	64		367
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			460	63		523
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.787	278		10.065
D.2 Rimanenze finali lorde			10.247	341		10.588
E. Valutazione al costo			460	63		523

Le attività materiali sono valutate al costo. Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 110 - Attività materiali, sono state riclassificate alla voce 150 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%

- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	840
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	840
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	3.273		3.504	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.273		3.504	
a) Attività immateriali generate internamente	3.032		3.306	
b) Altre attività	241		198	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	3.273		3.504	840

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	1.287	5.950		1.248		8.485
A.1 Riduzioni di valore totali nette	447	2.644		1.050		4.141
A.2 Esistenze iniziali nette	840	3.306		198		4.344
B. Aumenti		2.080		452		2.532
B.1 Acquisti				180		180
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	2.080				2.080
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				272		272
C. Diminuzioni	840	2.354		409		3.603
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore		2.354		140		2.494
- Ammortamenti	X	2.354		140		2.494
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico	840					840
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				269		269
D. Rimanenze finali nette		3.032		241		3.273
D.1 Rettifiche di valore totali nette	1.287	4.998		1.459		7.744
E. Rimanenze finali lorde	1.287	8.030		1.700		11.017
F. Valutazione al costo		3.032		121		3.273

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF : a durata indefinita

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell’attivo e Voce 80 del passivo

La voce 140 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
a) correnti:	4.103	5.270
- crediti verso Erario	4.018	5.094
- interessi su crediti d’imposta	85	176
b) attività per imposte anticipate:	63.835	45.385
- imposte anticipate IRES	62.352	43.779
- imposte anticipate IRAP	1.483	1.606
Totale	67.938	50.655

La voce 80 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
a) correnti:	2.677	4.551
- debiti verso Erario per ritenute da versare		
- debiti verso erario per imposte di bollo		
- imposte correnti IRAP	2.677	4.551
b) passività per imposte differite:	2.127	3.097
- imposte differite IRES	2.126	3.092
- imposte differite IRAP	1	5
Totale	4.804	7.648

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2011
A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	917		917
A.2 Fondi per rischi e oneri	31.486	1.482	32.968
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	29.949	1	29.950
Totale A	62.352	1.483	63.835

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari. Include inoltre per 26.063 migliaia di euro imposte anticipate su minusvalenze relative a titoli disponibili per la vendita.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2011
A. Passività per imposte differite - Dettaglio			
A.2 Fondi	150		150
A.4 Altre poste	1.976	1	1.977
Totale A	2.126	1	2.127

La voce altre poste include principalmente il carico di imposte differite calcolato sulle plusvalenze rivenienti dagli accordi di cessione dei rami d'azienda rappresentati dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge e dall'attività di Brokerage e Ricerca nei confronti della clientela istituzionale, formalizzati dalla Capogruppo alla fine del 2007.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	38.511	42.673
2. Aumenti	10.052	10.780
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.786	10.780
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	9.786	10.780
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	266	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	10.791	14.942
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	10.791	14.942
a) rigiri	10.785	14.942
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	6	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	37.772	38.511

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	2.869	4.051
2. Aumenti	4	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.182	1.182
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.182	1.182
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.182	1.182
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.691	2.869

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	6.874	122
2. Aumenti	19.218	6.757
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	935	
2.3 Altri aumenti	18.280	6.757
3. Diminuzioni	29	5
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	29	5
4. Importo finale	26.063	6.874

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	228	1.554
2. Aumenti	239	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	27	
2.3 Altri aumenti	212	
3. Diminuzioni	31	1.326
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1	
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	30	1.326
4. Importo finale	436	228

Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
A. Altre attività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	82	41
A.2 Partite illiquide su documenti all'incasso	(2.854)	(2.656)
A.3 Partite viaggianti	2.499	1.390
A.4 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	40.864	38.172
- crediti in sofferenza, importo lordo	5.668	6.947
- rettifiche per svalutazioni operate	(4.869)	(6.186)
- crediti in sofferenza, importo netto	799	761
A.5 Partite in corso di lavorazione	2.074	1.797
A.6 Debitori diversi di cui:	51.036	52.693
- Crediti e partite diverse – area titoli	351	533
- Crediti e partite diverse – area bonifici	22	415
- Fornitori	1.328	2.756
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	60	60
- Altri crediti diversi	43.396	43.294
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	5.879	5.635
Totale A	93.701	91.437

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono 31.694 migliaia di euro di crediti per rivalsa netta di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio) e 8.137 migliaia di euro di risconti attivi riferiti agli importi dovuti ai promotori finanziari sulla base degli accordi commerciali legati al loro reclutamento e che risultano vincolati alla permanenza delle masse trasferite e dei promotori stessi per un determinato arco temporale.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.6, si riferiscono per 27.976 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 10.769 migliaia di euro a crediti verso la consolidante fiscale (Acif S.p.A.).

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	280.000	
2. Debiti verso banche	277	24.119
2.1 Conti correnti e depositi liberi	277	24.119
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.6 Altri debiti		
Totale	280.277	24.119
Fair value	280.277	24.119

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2011	31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	2.540.894	2.131.669
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti	6.565	12.011
3.1 Pronti contro termine passivi	6.565	12.011
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	80	74
Totale	2.547.539	2.143.754
Fair value	2.547.539	2.143.754

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	113.056			113.056	137.408			137.408
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	113.056			113.056	137.408			137.408
2.1 strutturati								
2.2 Altri	113.056			113.056	137.408			137.408
Totale	113.056			113.056	137.408			137.408

Gli “altri titoli - altri” si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborsi sinistri.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			10.281				16.680			
1.1 Di negoziazione	X		37		X	X	5			X
1.2 Connessi con la fair value option	X		10.244		X	X	16.675			X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X		10.281		X	X	16.680			X
Totale (A+B)	X		10.281		X	X	16.680			X

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "derivati finanziari" include per 10.244 migliaia di euro contratti derivati su tasso connessi a titoli di Stato classificati nel portafoglio al Fair Value.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
A. Altre passività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	65	60
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	4.802	6.946
A.3 Competenze per il personale	4.703	5.633
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	47.324	46.905
A.5 Debiti verso fornitori e altri	45.259	42.973
A.6 Partite in corso di lavorazione	60.909	33.154
Totale A	163.062	135.671

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per il collocamento di strumenti finanziari.

L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2011.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	1.016	1.056
B. Aumenti	78	79
B.1 Accantonamento dell'esercizio	78	79
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	145	119
C.1 Liquidazioni effettuate	135	119
C.2 Altre variazioni	10	
D. Rimanenze finali	949	1.016
Totale	949	1.016

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	124.087	120.448
2.1 controversie legali	16.581	16.305
2.2 oneri per il personale	3.382	4.357
2.3 altri	104.124	99.786
Totale	124.087	120.448

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1, determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Il fondo "controversie legali" è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell'attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti.

Per il dettaglio della voce 2.3, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali		120.448
B. Aumenti		29.207
B.1 Accantonamento dell'esercizio		29.199
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		8
C. Diminuzioni		25.568
C.1 Utilizzo nell'esercizio		24.025
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		1.543
D. Rimanenze finali		124.087

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	61.298	60.765
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	24.441	21.400
Fondo rischi valorizzazione	10.979	9.897
Fondo rischi rete	3.937	5.089
Fondo contenzioso fiscale	2.738	1.973
Altri fondi	731	662
Totale	104.124	99.786

Il fondo piano di fidelizzazione, 61.298 migliaia di euro rispetto a 60.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, si riferisce a quanto istituito dalla Capogruppo con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Capogruppo, al raggiungimento di risultati di crescita negli anni. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 24.441 migliaia di euro rispetto a 21.400 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2010. L'importo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e dell'attualizzazione ai tassi di mercato.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, il fondo rischi valorizzazione, pari a 10.979 migliaia di euro (9.897 migliaia di euro al 31.12.2010), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di riassegnazione parziale di un portafoglio, la Capogruppo riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo al 31.12.2011 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2010, sulla base del regolamento dell'istituto approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011 di cui si riassumono i punti principali:

- nessun pagamento di indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'applicazione di un tasso di interesse sui piani di rivalsa, correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- la determinazione di un periodo di dodici mesi quale periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la tempistica di pagamento dell'indennità (due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Il fondo è stato così stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa.

Relativamente al fattore di rischio connesso alla mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Capogruppo per invalidità permanente totale o decesso, si segnala che l'onere potenziale connesso a tale fattispecie è stato sostanzialmente annullato a seguito della sottoscrizione di una copertura assicurativa che tutela la Capogruppo dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Capogruppo stessa, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore).

Il fondo al 31.12.2011, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a*), a 5.300 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b*) a 5.679 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2011 e il 31.12.2010 il fondo si è incrementato di 1.082 migliaia di euro, principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all'aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete, 3.937 migliaia di euro rispetto a 5.089 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.237 migliaia di euro ed utilizzato per 2.389 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.068 migliaia di euro. Al fine di meglio rappresentarne gli effetti patrimoniali ed economici, la Capogruppo ha applicato il principio contabile internazionale IAS 37, provvedendo a classificare la contropartita patrimoniale nella voce "Fondi per rischi ed oneri" e la relativa contropartita economica nella voce "Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri". Al fine di una migliore comparabilità, la Capogruppo ha provveduto inoltre a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente dalla voce "Passività fiscali correnti" alla voce "Fondi per rischi ed oneri" e le relative contropartite economiche dalla voce "Imposte d'esercizio" alla voce "Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri". Ai sensi del citato principio contabile sono da considerare solo le passività ritenute probabili (cioè l'evento è probabile se è più verosimile che il fatto si verifichi rispetto al fatto che non si verifichi). Avvalendosi del supporto dei consulenti esterni la Capogruppo ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 2.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 (pari ad euro 1.973 migliaia di euro) di ulteriori 765 migliaia di euro.

Gli altri fondi promotori si riferiscono allo stanziamento effettuato a titolo di premio di fedeltà dei promotori finanziari di agenzia.

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	64.320	63.941
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(51.400)	(16.166)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	(58)	1.171
Totale	148.291	184.375

Il "Capitale", che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	190.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 64.320 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 30.294 migliaia di euro, altre riserve per 38.280 migliaia di euro e per 4.254 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	88.693	99.549
a) Banche	5.448	5.167
b) Clientela	83.245	94.382
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	19.051	18.046
a) Banche		
b) Clientela	19.051	18.046
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.231	4.861
a) Banche	29.898	1.528
i) a utilizzo certo	29.886	1.347
ii) a utilizzo incerto	12	181
b) Clientela	3.333	3.333
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	3.333	3.333
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	140.975	122.456

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.472	12.403
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2011	31/12/2010
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	505.672	747.350
a) Acquisti	252.836	373.425
1. regolati	252.836	373.424
2. non regolati		1
b) vendite	252.836	373.925
1. regolate	252.836	373.924
2. non regolate		1
2. Gestioni di portafogli	216.849	281.000
a) individuali	216.849	281.000
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli	35.039.646	45.343.865
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)		2.838.418
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli		2.838.418
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	32.912.738	41.235.315
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli	32.912.738	41.235.315
c) titoli di terzi depositati presso terzi	30.408.269	39.046.392
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.126.908	1.270.132
4. Altre operazioni	2.389.641	2.594.867
- acquisti	1.265.641	1.201.948
- vendite	1.124.000	1.392.919

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2011	2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28		145	173	44
2. Attività finanziarie valutate al fair value	2.596			2.596	5.190
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.674			30.674	14.316
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.009			6.009	1.154
5. Crediti verso banche		21.788		21.788	12.889
6. Crediti verso clientela		6.059		6.059	5.555
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	122	122	232
Totale	39.307	27.847	267	67.421	39.380

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2011	2010
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	20	48

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2011	2010
1. Debiti verso banche centrali	189	X		189	
2. Debiti verso banche	378	X		378	502
3. Debiti verso clientela	15.392	X		15.392	5.020
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					2.419
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività e fondi	X	X	51	51	60
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	15.959		51	16.010	8.001

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2011	2010
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	54	134

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	2011	2010
a) garanzie rilasciate	221	211
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	241.812	244.427
1. negoziazione di strumenti finanziari	3	205
2. negoziazione di valute	199	193
3. gestioni di portafogli	3.020	3.965
3.1 individuali	3.020	3.861
3.2 collettive		104
4. custodia e amministrazione di titoli	2.330	3.604
5. banca depositaria	1.016	5.700
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.490	3.332
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	231.754	227.428
9.1 gestioni di portafogli	131.483	133.629
9.1.1 individuali	1.073	2.025
9.1.2 collettive	130.410	131.604
9.2 prodotti assicurativi	97.150	87.817
9.3 altri prodotti	3.121	5.982
d) servizi di incasso e pagamento	3.723	4.220
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.326	2.506
j) altri servizi	5.314	4.397
Totale	253.396	255.761

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	2011	2010
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	165.836	152.380
1. negoziazione di strumenti finanziari	770	880
2. negoziazione di valute	40	37
3. gestioni di portafogli:	683	287
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	683	287
4. custodia e amministrazione di titoli	1.730	3.167
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	162.613	148.009
d) servizi di incasso e pagamento	1.607	1.815
e) altri servizi	947	1.257
Totale	168.390	155.452

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2011		2010	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4		8	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6		32	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	10		40	

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	7	2.143	104	346	1.700
1.1 Titoli di debito	4	420	9	140	275
1.2 Titoli di capitale	3	13	95	15	(94)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		1.710		191	1.519
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	7	2.143	104	346	1.700

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2011			2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.159	(1.632)	527	2.556	(862)	1.694
3.1 Titoli di debito	2.159	(1.632)	527	2.556	(862)	1.694
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	2.159	(1.632)	527	2.556	(862)	1.694
Passività finanziarie						
1. Debito verso banche						
2. Debito verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da Realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie		2.026	6.066	198	(4.238)
1.1 Titoli di debito		2.026	6.066	198	(4.238)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso la clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Derivati creditizi e finanziari	11.437		5.449	12.028	(6.040)
Totale	11.437	2.026	11.515	12.226	(10.278)

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2011 (1) - (2)	2010
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(134)	(668)	(454)	23	192			(1.041)	(1.170)
- Finanziamenti	(134)	(668)	(454)	23	192			(1.041)	(1.170)
- Titoli di debito									
C. Totale	(134)	(668)	(454)	23	192			(1.041)	(1.170)

Legenda

A = Da interessi B= Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti redditali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		2011 (1) - (2)	2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito		(558)		375	(183)	
B. Titoli di capitale			X	X		
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(558)		375	(183)	

Legenda

A = Da interessi B= Altre riprese

Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	2011	2010
1) Personale dipendente	42.577	43.258
a) salari e stipendi	28.733	29.225
b) oneri sociali	7.324	7.623
c) indennità di fine rapporto	1.935	1.985
d) spese previdenziali	909	1.019
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	78	79
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.292	1.321
- a contribuzione definita	1.292	1.321
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.306	2.006
2) Altro personale in attività	395	1.298
3) Amministratori e sindaci	2.212	1.606
4) Personale collocato a riposo		
Totale	45.184	46.162

Si segnala che in accordo con le disposizioni emanate da Banca d'Italia nella Comunicazione n° 13124/12 del 20/2/2012 i rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta, pari a 244 migliaia di euro, sono stati riclassificati nella voce 180 b – Altre spese amministrative.

Al fine di rendere comparabili i dati riferiti all'esercizio precedente, tali costi sono stati riclassificati anche per l'anno 2010 per un importo pari a 188 migliaia di euro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	2011	2010
▪ Personale dipendente	538	570
a) dirigenti	19	26
b) quadri direttivi	197	199
c) restante personale dipendente	322	345
▪ Altro personale		
Totale	538	570

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) viaggi e soggiorni	454	440
- i2) Buoni mensa	458	479
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	278	219
- i4) Incentivi al personale	869	646
- i5) Altri benefici diversi	247	222
Totale	2.306	2.006

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
A) Altre spese amministrative:	57.578	57.718
Servizi di elaborazione dati	14.851	15.876
Servizi e consulenze varie	8.637	8.273
Locazioni immobili	10.569	9.289
Spese manutenzioni mobili e immobili	5.331	5.484
Spese postali e telefoniche	5.425	5.574
Spese pubblicitarie e servizi marketing	1.868	1.853
Assicurazioni	1.043	979
Vigilanza e trasporto valori	444	510
Cancelleria e stampati	1.041	1.298
Viaggi e trasporti	1.984	2.698
Altre spese e servizi diversi	6.385	5.884
B) Imposte indirette e tasse:	9.279	8.776
Imposta di bollo	8.763	8.274
Tassa sui contratti di Borsa		
Altre Imposte e tasse	516	502
Totale	66.857	66.494

Si segnala che in accordo con le disposizioni emanate da Banca d'Italia nella Comunicazione n° 13124/12 del 20/2/2012 i rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta, pari a 244 migliaia di euro, sono stati riclassificati dalla voce 180 a – Spese per il personale.

Al fine di rendere comparabili i dati riferiti all'esercizio precedente, tali costi sono stati riclassificati anche per l'anno 2010 per un importo pari a 188 migliaia di euro.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	286	(806)
Accantonamento netto fondo contenzioso fiscale	765	1.973
Accantonamento netto fondo indennità clientela	3.041	752
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	1.082	11.957
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	(1.152)	(10.377)
Accantonamento netto fondo rischi rete	525	3.548
Accantonamento netto altri fondi promotori	54	180
Altri accantonamenti netti	573	3.637
Totale	5.174	10.864

La voce include l'accantonamento al fondo rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda per maggiori dettagli a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione – parte bilancio individuale

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	367			367
- Ad uso funzionale	367			367
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	367			367

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	2.494			2.494
- Generate internamente dall'azienda	2.354			2.354
- Altre	140			140
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	2.494			2.494

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

La voce presenta la seguente composizione:

	2011	2010
Altri oneri di gestione	(23.804)	(19.025)
Altri proventi di gestione	24.278	18.983
Totale	474	(42)

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2011	2010
Oneri Promotori Finanziari	13.184	8.348
Contributi Enasarco	4.862	4.949
Altri oneri	5.758	5.728
Totale	23.804	19.025

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 7.756 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Capogruppo riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di riassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 1.890 migliaia di euro.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2011	2010
Addebiti per recuperi di imposte e spese	10.941	8.266
Proventi da promotori finanziari	11.958	7.744
Altri proventi	1.379	2.973
Totale	24.278	18.983

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 7.028 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Capogruppo ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Capogruppo.

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/Valori	2011	2010
Rettifiche di valore da deterioramento dell'avviamento	840	447
Risultato netto	840	447

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	2011	2010
1. Imposte correnti (-)	(7.373)	(5.142)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	166	(79)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(739)	(4.162)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.178	1.182
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(6.768)	(8.201)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2011
Imponibile	6.710
Aliquota ordinaria applicabile	33,07%
Onere fiscale teorico	2.219
Impatti fiscali relativi a:	
Costi indeducibili	3.431
Differenze imponibile IRAP e altri effetti	1.118
Onere fiscale effettivo	6.768

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	(58)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(54.709)	19.002	(35.707)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(55.148)	19.144	(36.004)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	439	(142)	297
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:	473		473
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni	473		473
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(54.236)	19.002	(35.234)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(54.236)	19.002	(35.292)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(54.236)	19.002	(35.292)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – Rischi del Gruppo Bancario

1.1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia è uno strumento a supporto della gestione del *core business* della Capogruppo ed è finalizzata alla difesa del patrimonio della clientela.

Gli affidamenti vengono preferibilmente accordati su base garantita la concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità ed è riservata a clientela conosciuta dalla Capogruppo e con elevata patrimonializzazione.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. La misurazione del rischio di credito si articola in particolare nella suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e nella successiva applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo¹.

La Capogruppo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare valutazioni esterne di agenzie di rating (External Credit Assessment Institution - ECAI) o di agenzie per il credito all'esportazione (Export Credit Agency - ECA) al fine di quantificare il merito del credito della clientela affidata.

La scelta di tali valutazioni esterne fornite da ECA/ECAI è utilizzata dalla Capogruppo per i seguenti portafogli regolamentari:

- amministrazioni centrali e banche centrali;
- organizzazioni internazionali;
- banche multilaterali di sviluppo;
- imprese ed altri soggetti;
- "o.i.c.r."

La Capogruppo ha definito l'acquisizione dei rating da Standard & Poor's.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

2.1 Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito prevede nello specifico le attività connesse al monitoraggio del credito erogato; tale processo di controllo si articola su tre livelli, affidati relativamente ai controlli ordinari di linea e di primo livello all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio relativamente ai controlli di secondo livello e all'Internal Auditing relativamente ai controlli di terzo livello.

¹ Per soggetto terzo si intende esclusivamente un soggetto riconosciuto dalla Capogruppo d'Italia (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo ha definito le linee guida strategiche in materia di assunzione, gestione e monitoraggio del rischio di credito e di controparte ed ha coerentemente stabilito, nell'ambito della definizione delle politiche di gestione, gli indirizzi operativi del processo.

Le suddette linee guida nonché le modalità di gestione del rischio di credito e di controparte sono state internamente formalizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in particolar modo sono stati definiti i seguenti aspetti:

- ruoli e responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte;
- poteri e limiti in materia di concessione degli affidamenti e di gestione dei crediti anomali;
- modalità di gestione e monitoraggio del rischio di credito;
- finalità e frequenza del reporting.

La definizione del processo in oggetto ha preso avvio dall'identificazione delle tipologie di rischio creditizio in essere (rischi garantiti/non garantiti/parzialmente garantiti) e dalla puntuale individuazione delle attività connesse (analisi istruttoria, delibera e perfezionamento).

Con specifico riferimento alle attività di assunzione del rischio la Capogruppo ha definito le differenti tipologie di affidamento ritenute ammissibili (affidamenti a clientela ordinaria/istituzioni finanziarie/dipendenti della Capogruppo e del Gruppo Allianz/Promotori Finanziari) e dettagliato le stesse in base alla tipologia di controparte (ad es. persona fisica, ditta individuale, piccole e medie imprese, società di persone e di capitali, banche etc.). Per ciascuna tipologia di affidamento e di controparte sono stati individuati almeno i seguenti elementi:

- garanzie richieste
- massimali di affidamento
- forme tecniche

Nell'ambito della definizione delle politiche di gestione del rischio e dei relativi indirizzi operativi la Capogruppo ha definito le modalità operative connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando chiaramente i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio, importo dell'affidamento e durata dello stesso; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema dei limiti ai fini del monitoraggio gestionale della rischiosità del portafoglio di investimento e del portafoglio interbancario.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("CRM"), la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte.

Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Capogruppo verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio sono state definite le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono gestiti in base alle probabilità di recupero delle posizioni e alle valutazioni effettuate dall'Unità Organizzativa Crediti, che ne effettua il monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2			61			63
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.598.227			1.598.227
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					379.344			379.344
4. Crediti verso banche					826.630			826.630
5. Crediti verso clientela	361	6.025		516	340.277			347.179
6. Attività finanziarie valutate al fair value					47.491			47.491
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale 31.12.2011	361	6.027		516	3.192.030			3.198.934
Totale 31.12.2010	356	6.294		472	2.587.422			2.594.544

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2		2	X	X	61	63
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.598.227		1.598.227	1.598.227
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				379.344		379.344	379.344
4. Crediti verso banche				826.630		826.630	826.630
5. Crediti verso clientela	14.142	7.240	6.902	341.053	776	340.277	347.179
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	47.491	47.491
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale A	14.144	7.240	6.904	3.145.254	776	3.192.030	3.198.934
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale B							
Totale 31.12.2011	14.144	7.240	6.904	3.145.254	776	3.192.030	3.198.934
Totale 31.12.2010	14.258	7.136	7.122	2.410.382	325	2.587.422	2.594.544

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	1.337.471	X		1.337.471
TOTALE A	1.337.471			1.337.471
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	5.460	X		5.460
TOTALE B	5.460			5.460
TOTALE (A+B)	1.342.931			1.342.931

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	6.674	6.313	X	361
b) Incagli	6.909	882	X	6.027
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute	561	45	X	516
e) Altre attività	1.855.298	X	776	1.854.522
TOTALE A	1.869.442	7.240	776	1.861.426
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	135.552	X		135.552
TOTALE B	135.552			135.552
TOTALE (A+B)	2.004.994	7.240	776	1.996.978

Si segnala che tra le Esposizioni per cassa – Altre attività sono presenti esposizioni scadute entro 30 giorni per 16.099 migliaia di euro, tra 30 e 60 giorni per 3.447 migliaia di euro e fino a 90 giorni per 1.060 migliaia di euro.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	6.861	6.880		517
B. Variazioni in aumento	189	986		561
B.1 ingressi da crediti in bonis	20	402		561
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1	166		
B.3 altre variazioni in aumento	168	418		
C. Variazioni in diminuzione	376	957		517
C.1 uscite verso crediti in bonis				351
C.2 cancellazioni	351	12		
C.3 incassi	25	944		
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1		166
C.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	6.674	6.909		561

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	6.505	586		45
B. Variazioni in aumento	227	443		15
B.1 rettifiche di valore	227	429		12
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		14		
B.3 altre variazioni in aumento				3
C. Variazioni in diminuzione	419	147		15
C.1 riprese di valore da valutazione	26	15		1
C.2 riprese di valore da incasso	22	130		
C.3 cancellazioni	350	2		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				14
C.5 altre variazioni in diminuzione	21			
D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	6.313	882		45

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato e da controparti istituzionali, corporate e da polizze di capitalizzazione.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/A A-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	26.842	405.256	323.140	5.974	25		2.437.660	3.198.897
B. Derivati		27	10					37
B.1 Derivati finanziari		27	10					37
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate	44.871						92.759	137.630
D. Impegni a erogare fondi							3.345	3.345
Totale	71.713	405.283	323.150	5.974	25		2.533.764	3.339.909

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)			
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma							
					N	C	L	C	Altri derivati			Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
									Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite	206.657	25.315	36.285	143.914										1.131	206.645	
- di cui deteriorate	4.998	4.450	117	297										135	4.999	
1.2. parzialmente garantite	13.066		1.418	4.364										6.667	12.449	
- di cui deteriorate	273			258											258	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1. totalmente garantite	100.286		83.345	14.711										7.500	105.556	
- di cui deteriorate	173		79	94											173	
2.2. parzialmente garantite	228		151	54											205	
- di cui deteriorate																

Le esposizioni per cassa deteriorate verso clientela sono in prevalenza garantite da garanzie reali, mentre a fine esercizio 2011 non risultano esposizioni per cassa deteriorate verso banche.

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	359	6.299	2	14						
A.2 Incagli	6.018	878	9	4						
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	513	45	3							
A.5 Altre esposizioni	1.748.918	776	76.104		29.500					
TOTALE	1.755.808	7.998	76.118	18	29.500					
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	135.479		73							
TOTALE	135.479		73							
TOTALE 31.12.2011	1.891.287	7.998	76.191	18	29.500					
TOTALE 31.12.2010	1.332.490	7.447	81.418	14	18.377				72	

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1.245.480		67.810		22.886		167		1.128	
TOTALE	1.245.480		67.810		22.886		167		1.128	
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.403		57							
TOTALE	5.403		57							
TOTALE 31.12.2011	1.250.883		67.867		22.886		167		1.128	
TOTALE 31.12.2010	1.101.085		152.240		26.518		3.604		1.196	

B.4 Grandi rischi

La Capogruppo presenta nr. 19 posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza per un importo nominale complessivo di 2.781,0 milioni di euro e un importo ponderato di 1.077,3 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1. Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute e non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2011	2010
A. Attività per cassa							6.632												6.632	12.003
1. Titoli di debito							6.632												6.632	12.003
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 2011							6.632												6.632	
<i>di cui deteriorate</i>																				
Totale 2010							12.003													12.003
<i>di cui deteriorate</i>																				

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni passive di pronti contro termine.

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute Sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela			6.565				6.565
a) a fronte di attività rilevate per intero			6.565				6.565
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolaz							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2011			6.565				6.565
Totale 2010			12.011				12.011

D. Gruppo bancario - Modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2 Gruppo bancario - rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factors, etc).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza¹:

¹ Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

- ✓ rischio di posizione
- ✓ rischio di regolamento
- ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
 - ✓ rischio di cambio

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla capogruppo tramite la metodologia standardizzata. Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Capogruppo è di scarsa rilevanza, generando un rischio di tasso d'interesse trascurabile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo ancora disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		15.524						
+ posizioni corte		22.295						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		600						
+ posizioni corte		583						

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		114						
+ posizioni corte		131						

Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		150						
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		958						
+ posizioni corte		958						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			2	24				
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		12	29.886					
+ posizioni corte		29.886						
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		23.976						
+ posizioni corte		17.321						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe	50							
+ posizioni corte	60							

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale			
- posizioni lunghe	123		
- posizioni corte			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale			
- posizioni lunghe	5		
- posizioni corte	12		
C. Altri derivati su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
D. Derivati su indici azionari			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

La Capogruppo identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (banking book).

In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Capogruppo;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

La gestione e il monitoraggio del rischio di tasso assunto dalla Capogruppo viene svolto mediante:

- analisi di margine, volte a determinare il rischio di reddito;
- analisi di valore, volte a determinare il rischio di investimento.

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Finanza, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione

operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Finanza che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato nel rispetto dei limiti assegnati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato			15.544	26	10			
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	184							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	3				8			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	9.168							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Al								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 1.2 Finanziamenti a banche 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1.298							
2. Passività per cassa 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	1.737							
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	14.366							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	796							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.154							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	163							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	24							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	134							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	373							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	202						73	
- altri	254.183	945.944	523.120	117.382	159.539	4.508	4.531	
1.2 Finanziamenti a banche	143.271	665.288						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	77.402	260	47	28	3.273			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	144.243	7.359	63	108	777	366	2	
- altri	19.728	47.691	3	94	2.426	42.498		2
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.525.409							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	79	6.565						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	253							
- altri debiti		280.000						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe				35	194	34		
+ posizioni corte				35	126	34	68	
-Altri								
+ posizioni lunghe	50.000							
+ posizioni corte						50.000		

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.085							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1.890							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Capogruppo.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito regolamento interno Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Sono previsti due ulteriori limiti:

3. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
4. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Ufficio Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	15.580					31
A.2 Titoli di capitale	429	12			47	
A.3 Finanziamenti a banche	184	1.298	134	4	14.366	2.085
A.4 Finanziamenti a clientela	11	1	1		796	1
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	148	197	239	45	430	67
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche				24		13
C.2 Debiti verso clientela	9.169	1.737	373	163	2.154	1.890
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività					782	
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	15.524	600	958	150	114	50
+ Posizioni corte	22.295	583	958		131	60
Totale attività	31.876	2.108	1.332	199	15.753	2.234
Totale passività	31.464	2.320	1.331	187	3.067	1.963
Sbilancio (+/-)	412	(212)	1	12	12.686	271

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	2.816		7.192	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	2.816		7.192	
Valori medi	2.816		7.192	

A.2 Portafogli bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	50.000		125.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	50.000		125.000	
Valori medi	50.000		125.000	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	37		5	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
Totale	37		5	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	37		5	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	10.244		16.675	
Totale	10.281		16.680	

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			1.858	958			
- <i>fair value</i> positivo				37			
- <i>fair value</i> negativo			37				
- esposizione futura			10	10			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura 1) Titoli di capitale e indici azionari - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura 1) Valute e oro - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura 1) Altri valori - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura			50.000 10.244 750				

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.816			2.816
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			50.000	50.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2011	2.816		50.000	52.816
Totale 31.12.2010	7.192	75.000	50.000	132.192

1.3 – Gruppo bancario - rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Capogruppo deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (Contingency Funding Plan) che prevedano almeno la diversificazione e la stabilità delle fonti di finanziamento, la definizione dei limiti e delle condizioni per l'accesso al mercato Interbancario ed il profilo di rendimento atteso.

La Direzione Finanza, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato						15.550		10		
A.2 Altri titoli di debito						20				
A.3 Quote O.I.C.R.	415									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	184									
- Clientela	3							8		
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	9.169									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		15.524								
- posizioni corte		22.295								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.298									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	1.737									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		600								
- posizioni corte		583								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	14.366									
- Clientela	796									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	2.154									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		114								
- posizioni corte		131								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe					12					
- posizioni corte	12									
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Cad

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4									
- Clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	24									
- Clientela	163									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		150								
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	134									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	373									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe			958							
- posizioni corte			958							
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato					342.106	40.509	228.215	613.827	221.712	
A.2 Altri titoli di debito	41			7.647	47.561	12.861	89.717	383.616	21.696	
A.3 Quote O.I.C.R.	957									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	143.271		55.622	152.918	456.748					
- Clientela	73.410	571	2.933	6.286	47.912	11.504	24.045	88.289	91.419	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	253									
- Clientela	2.525.408									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	80	135.000		105.124	46.441					
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		5.987	922			29.886				
- posizioni corte		29.206	921							
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe								194		
- posizioni corte									263	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe								3.333		
- posizioni corte	3.333									
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	29.650			840	41	228	38.871	12.374	1.241	

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.085									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	1.890									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		50								
- posizioni corte		60								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1.4 Gruppo bancario - rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Capogruppo consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato mensilmente ed è determinato dal prodotto tra la media delle rilevazioni del Margine di Intermediazione degli ultimi tre esercizi (se positivo) ed un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, la cui implementazione e sofisticazione è proseguita nel 2011, coerentemente con la normativa esterna ed interna. In particolare:

- è a regime il *risk assessment* dei processi operativi della Capogruppo, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*;
- è stato rilasciato nel 2011 un *tool* per la gestione di tale attività di *self assessment* delle procedure;
- è stato disegnato un processo di Loss Data Collection basato su un apposito tool (Loss Data Base), la cui implementazione è proseguita e consentirà di avviare gradualmente il processo di raccolta dati, storicizzazione e reporting per misurazione delle perdite operative collegate al singolo rischio operativo catalogato.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Capogruppo il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.

Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di "primo pilastro" (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di "secondo pilastro" (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità ecc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	95.000				95.000
Sovrapprezzi di emissione	40.429				40.429
Riserve	64.320				64.320
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(54.421)				(54.421)
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio	3.021				3.021
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti					
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
- Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	(943)			885	(58)
Patrimonio Netto	147.406			885	148.291

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/ valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	783	55.206							783	55.206
2. Titoli di capitale	6	20							6	20
3. Quote di O.I.C.R.	26	10							26	10
4. Finanziamenti										
Totale 2011	815	55.236							815	55.236
Totale 2010	466	19.180							466	19.180

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(18.714)			
2. Variazioni positive	2.647	6	26	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	1.834	6	26	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	813			
- da deterioramento				
- da realizzo	813			
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	38.356	20	10	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	38.004	20	10	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	352			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	(54.423)	(14)	16	

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Con la circolare del dicembre 2005 Banca d'Italia ha dettato alcuni principi prudenziali di portata generale relativi al trattamento nel calcolo del capitale regolamentare di alcuni aggregati patrimoniali.

Tale disciplina, pur recependo nel calcolo del patrimonio di vigilanza le novità introdotte dall'applicazione dei principi IAS/IFRS, segue un approccio maggiormente prudenziale, volto a salvaguardare le qualità dell'aggregato regolamentare e a ridurre la potenziale volatilità.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non si rilevano sostanziali differenze tra ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il patrimonio di base si compone dall'aggregazione in positivo di capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve. In negativo, sconta la perdita di esercizio, le immobilizzazioni immateriali e la quota negativa delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" e altre riserve da traduzione cambi.

3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

Non esistono elementi patrimoniali qualificabili come di "terzo livello".

B. Informazioni di natura quantitativa

	2011	2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	196.418	195.408
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(49.381)	(17.923)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	147.037	177.485
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	11.243	7.498
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	135.794	169.987
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	135.794	169.987
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	135.794	169.987

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per valutare la capacità del patrimonio di vigilanza (capitale complessivo) della Banca di fronteggiare adeguatamente l'insieme dei rischi di "primo pilastro" e di "secondo pilastro" quantificabili (capitale interno complessivo) sia in ottica attuale e prospettica sia in ipotesi di stress la Banca utilizza, come in precedenza indicato, le metodologie standardizzate e di base nonché i metodi semplificati previsti dalle disposizioni di vigilanza in materia.

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 86.927 migliaia di euro (88.181 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.086.588 migliaia di euro (1.102.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) ed il ratio patrimoniale si è attestato a 12,50% (15,42% al 31 dicembre 2010).

Si evidenzia un aumento delle attività per cassa (valori non ponderati) pari a 431.542 migliaia di euro e un incremento (valori ponderati) pari a 18.633 migliaia di euro. Tale effetto deriva da una differente collocazione degli impieghi, ovvero, da un incremento dell'esposizione verso i governi e banche.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2011	2010	2011	2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	3.646.694	3.251.152	835.312	816.679
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			66.825	65.316
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard			49	46
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			20.053	22.819
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			86.927	88.181
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.086.588	1.102.261
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,50	15,42
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,50	15,42

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.053
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	108
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

Gli altri benefici a lungo termine includono retribuzioni differite.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. che è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

La Capogruppo ha provveduto ad identificare le sue parti correlate e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
 - (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
 - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
 - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.

- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
 - (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
 - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
 - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
 - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;

- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto a (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE e ACIF;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio.

Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Esercizio 2011

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	275.155	1.735	44.871		3.922	2.764
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	180	20			175	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	44.555	10.769	29.718		115	15
Totale imprese controllati indirette	44.735	10.789	29.718		290	15
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH		10.784				51.919
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	5.914	5.026			3.695	49.808
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	17.742				158	
CreditRas Vita S.p.A.	18.470				109	6
Darta Saving Life Assurance Ltd	6.084	44.436			45	58081
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	18.169		7		194	2
RB Vita S.p.A.	35.988	22.218			60	40.339
Altre	37.782	8.776	7.600	3.333	4.701	5.213
Totale altre parti correlate	140.149	91.240	7.607	3.333	8.962	205.368
Totale parti correlate	460.039	103.764	82.196	3.333	13.174	208.147

Esercizio 2010

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	99.813	2.208	56.782		4.874	2.477
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	200	21			195	20
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	4.177	10.773	29.718		152	48
Totale Imprese controllanti indirette	4.377	10.794	29.718		347	68
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH		7.322				36.496
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	4.646	10.294			4.137	70.155
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	7.520				80	
CreditRas Vita S.p.A.	12.310				75	11
Darta Saving Life Assurance Ltd	14.830	45.595				52.900
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	13.530				144	1
Mondial Assistance Italia S.p.A.	11.702				42	
Ras Antares	10.691					
RB Vita S.p.A.	13.341	16.556			30	33.938
Altre	33.908	9.030	7.600	3.333	5.630	5.432
Totale altre parti correlate	122.478	88.797	7.600	3.333	10.138	198.933
Totale parti correlate	226.668	101.799	94.100	3.333	15.359	201.478

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (444.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 212.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (10.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 13.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) nonché quanto in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale, nel contesto dell'ottimizzazione della fiscalità di Gruppo (4.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (7.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 8.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), prestazioni rese per servizi finanziari (85.189 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 82.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), e quanto maturato come consolidato fiscale (10.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 10.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

STATO PATRIMONIALE	2010
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	
B) Attivi immateriali	62.648
C) Investimenti	22.830.154
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.977.143
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	512.200
E) Crediti	2.101.453
F) Altri elementi dell'attivo	652.559
G) Ratei e risconti	332.876
Totale	29.469.033
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	3.284.405
B) Passività subordinate	
C) Riserve tecniche	21.926.066
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.976.649
E) Fondi per rischi e oneri	180.272
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	179.757
G) Debiti e altre passività	914.218
H) Ratei e risconti	7.666
Totale	29.469.033
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	28.316.257
CONTO ECONOMICO	2010
I. Conto tecnico dei rami danni	
Premi di competenza	3.612.925
Sinistri di competenza	-2.773.614
Spese di gestione	-852.226
Altre partite tecniche	-21.589
Redditi attribuiti al tecnico	252.956
Risultato del conto tecnico dei rami danni	218.452
II. Conto tecnico dei rami vita	
Premi di competenza	2.442.218
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	-914.583
Oneri relativi ai sinistri	-1.911.127
Spese di gestione	-150.096
Altre partite tecniche	19.468
Redditi netti da investimenti	561.748
Risultato del conto tecnico dei rami vita	47.628
III. Conto non tecnico	
Risultati tecnici rami Danni e Vita	266.080
Redditi da investimenti	321.663
Redditi attribuiti al conto tecnico	-204.960
Altri proventi e altri oneri	30.946
Risultato dell'attività straordinaria	36.904
Imposte sul reddito dell'esercizio	-116.038
Utile (perdita) d'esercizio	334.595

Allegati di Bilancio

1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2011, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	247
Altri servizi	Kpmg Advisory S.p.A.	32
Altri servizi	K Studio Associato	29

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Allianz

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona



Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2011.

Milano, 11 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio

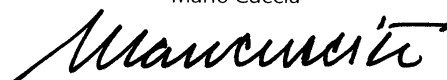
Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto Sociale, informo che l'Assemblea degli Azionisti della Società è convocata, in sede ordinaria, in **Milano, Corso Italia 23, presso Allianz SpA, Sala Consiglio, per il giorno 27 aprile 2012, alle ore 14.30** in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 maggio 2012, alle ore 10.30, nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2011; Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Deliberazioni dell'Assemblea

Il 27 aprile si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A..

L'Assemblea ha:

- 1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2011 con la Relazione degli Amministratori sulla gestione che l'accompagna, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 748.455, per euro 37.423 a riserva legale, per euro 37.423 a riserva statutaria, per euro 673.609 a riserva straordinaria.